Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 | **Roma — Giovedì, 20 aprile** | **Numero 93**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla " Gazzetta ufficiale ,, e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

AVVISO

Per gli effetti di cui all'articolo 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in foglio sciolto, che la Direzione della Casa penale (Tipografia delle Mantellate) in Roma, ha ora terminata la spedizione degli atti in foglio sciolto dal n. 1988 al n. 1993 del 1915 e dal n. 201 al n. 300 del 1916, meno gli atti 203 — 205 e 215 inviati colla precedente spedizione e meno i numeri: 201 — 206 — 207 — 208 209 — 210 — 211 — 212 — 213 — 214 — 220 — 229 — 230 — 239 — 248 — 249 — 250 — 251 — 252 — 253 - 254 — 255 — 256 — 260 — 261 — 262 — 265 — 269 — 273 — 274 — 275 — 276 — 277 — 278 — — 286 — 287 — 288 — 289 — 291 — 292 — 294 — 295 — 296 e 300 che non si distribuiscono in fogli sciolti, ma vengono soltanto inseriti in sunto nella Raccolta ufficiale a volumi.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento degli atti medesimi dovranno avanzarsi entro il termine di un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 423 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 2.018.500 e le diminuzioni di stanziamento per eguale somma, nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per lo esercizio finanziario 1915-916, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

È approvata la variazione alla denominazione del capitolo n. 57 dello stato di previsione medesimo nel senso indicato nella tabella predetta.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 17 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1915-916.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	4. Personale di manutenzione e sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche. Allievi guardafili ed operai addetti alla sorveglianza dei tronchi di linee telegrafiche e telefoniche (Spese fisse)	160,000 —
»	6. Compensi per maggiori prestazioni oltre il normale orario di ufficio, e per lavori a cottimo e ad ore relativi ai servizi dei vaglia e risparmi. Compensi per servizi speciali	400,000 —
»	9. Allievi fattorini e loro supplenti - Fattorini in surrogazione di commessi - Manovali addetti ai magazzini centrali ed ai bassi servizi	342,000 —
»	18. Indennità speciali al personale subalterno	900 —
»	19. Indennità per servizio prestato in tempo di notte ed eventuale semaforico	63,600 —
Cap. n.	27. Spese per stampati, registri e buste stampate per uso dell'Amministrazione provinciale - Rilegatura di registri contabili pel servizio provinciale forniti dal Ministero	55,000 —
»	29. Spese d'ufficio	5,000 —
»	36. Spese dipendenti dalle sostituzioni temporanee di agenti subalterni fuori ruolo effettivi, per congedo, malattia e richiami sotto le armi	380,000 —
»	42. Retribuzioni agli accollatari dei servizi di trasporto delle corrispondenze e dei pacchi e compensi per consumo e manutenzione delle biciclette agli accollatari incaricati del servizio di vuotatura delle cassette d'impostazione delle corrispondenze (Spese fisse)	150,000 —
»	57. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi o di danni di altra natura, subiti da privati, dalla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai o dalla stessa Amministrazione per i servizi dei vaglia, dei titoli credito postali e delle riscossioni per conto di terzi - Aggio da corrispondere per il pagamento in valuta cartacea dei vaglia internazionali e per eventuale cambio della moneta aurea (Spesa obbligatoria)	»
»	69. Retribuzioni e compensi vari al personale delle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe.	10,000 —
»	72. Indennità agli impiegati e supplenti in missione nelle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe e spese di ogni genere per la temporanea reggenza delle ricevitorie stesse	40,000 —
»	73. Spese di pigioni per i servizi della posta e del telegrafo separati o riuniti e del telefono se unito ad alcuno degli altri servizi (Spese fisse)	25,000 —
»	85. Trasporto di agenti postali, di fattorini telegrafici e di guardafili sui tramway-omnibus	20,000 —
»	93. Personale dell'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni (Spese fisse)	131,000 —
»	94. Personale fuori ruolo dei telefoni - Personale di fatica addetto ai bassi servizi	42,000 —
»	96. Indennita di residenza in Roma al personale dell'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni (Spese fisse)	9,000 —
»	103. Indennità per servizi prestati in tempo di notte	60,000 —
»	109. Spese per stampa di modelli, di pubblicazioni varie e di elenchi degli abbonati; relative variazioni - Carta, oggetti di cancelleria, rilegatura di registri, bolli e timbri.	25,000 —
»	110. Spese d'ufficio	65,000 —
»	112. Manutenzione ed adattamento di locali - Impianti per il riscaldamento, l'aereazione, l'illuminazione, l'acqua - Assicurazioni incendi e sistemi di prevenzione contro gli incendi; prese d'acqua ed estintori	35,000 —
	Totale delle maggiori assegnazioni	2,018,500 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	1. Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	560,000 —

Cap. n. 3. Personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	495,000 —
» 7. Avventizi e loro assimilati - Telegrafisti militari - Allievi meccanici - Operai in genere	60,000 —
» 10. Avventizi in aumento di impiegati e di agenti subalterni, assunti in servizio in circostanze straordinarie	40,000 —
» 11. Indennità di tramutamento	10,000 —
» 13. Indennità per visite d'ispezione	50,000 —
» 16. Compensi di qualsiasi specie ai membri delle Commissioni per esami e delle Commissioni di cui agli articoli 5 e 64 del regolamento speciale per il personale delle ricevitorie, approvato con R. decreto 22 dicembre 1910, n. 936, modificato coi Regi decreti 11 luglio 1913, n. 1317, e 21 ottobre 1913, n. 1315	5,000 —
» 17. Indennità diverse con carattere permanente	10,000 —
» 23. Sussidi al personale di ruolo e fuori ruolo in attività di servizio	20,000 —
» 25. Spese casuali	5,000 —
» 26. Spese per stampati, registri e buste stampate per uso dell'Amministrazione centrale, per la stampa del Bollettino ufficiale, dei ruoli di anzianità degli impiegati, della relazione statistica, delle istruzioni, dei regolamenti e delle tabelle di variazioni pel servizio telegrafico	10,000 —
» 33. Manutenzione, restauro ed adattamento di locali	5,000 —
» 37. Rimunerazioni straordinarie agli agenti subalterni fuori ruolo	2,000 —
» 38. Retribuzioni ordinarie agli agenti rurali (Spese fisse)	25,000 —
» 40. Sussidi agli agenti ed ex agenti rurali, ed alle loro famiglie	10,000 —
» 41. Spese per gli uffici e ricevitorie all'estero - Assegni ed indennità al personale applicatovi - Retribuzioni al personale avventizio - Spese di procacciato, d'ufficio, di francatura, di corrispondenza e di telegrammi	20,000 —
» 50. Indennità al personale che presta servizio negli uffici ambulanti - Indennità di viaggio e di illuminazione ai messaggeri, portapieghi ed altri agenti dell'Amministrazione che accompagnano i dispacci ed i pacchi sulle ferrovie, tramvie e piroscafi	140,000 —
» 63. Miglioramento graduale della rete telegrafica secondaria - Costruzione di nuove linee e posa di nuovi fili	50,000 —
» 67. Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici e stazioni radiotelegrafiche; acquisto di materiali tecnici di uso e di consumo per la manutenzione di apparati, di utensili per gli uffici e per le stazioni; spese di pubblicazioni tecniche, trasporto di personale, trasporto di materiale tecnico radiotelegrafico, relativa mano d'opera sussidiaria, dazio di confine, temporanea occupazione di locali per deposito e simili; acquisto di mobilio e di effetti d'uso per lo esercizio delle stazioni radiotelegrafiche	30,000 —
» 68. Istruzione del personale	25,500 —
Cap. n. 70. Concorso nelle spese eccezionali per locali od altro per il miglioramento del funzionamento delle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe	5,000 —
» 78. Acquisto, manutenzione e trasporto di macchine da scrivere per la corrispondenza ufficiale, di mobili, casseforti, ventilatori, stufe e suonerie elettriche; assicurazione contro i danni dell'incendio; acquisto di oggetti di divisa uniforme per portieri dei principali stabilimenti postali telegrafici e di oggetti occorrenti per difesa degli agenti preposti alla sorveglianza notturna dei locali	80,000 —
» 79. Fitto temporaneo di locali ed altre occorrenze per esami	18,000 —
» 95. Personale avventizio di commutazione dei telefoni	131,000 —
» 97. Concorso dello Stato per l'iscrizione del personale subalterno ed operaio dell'Amministrazione centrale e provincie dei telefoni alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse)	30,000 —
» 98. Compensi diversi al personale di ruolo, fuori ruolo ed avventizio	4,000 —
» 99. Compensi ai componenti il Consiglio superiore dei telefoni	20,000 —
» 100. Indennità di tramutamento	1,000 —
» 101. Indennità per missioni ad ispettori ed agli altri impiegati di ruolo e fuori ruolo, per incarichi ordinari nell'interesse dei servizi telefonici	55,000 —
» 108. Spese casuali ed impreviste	10,000 —
» 111. Acquisto di libri, abbonamenti a periodici e rilegature di pubblicazioni in custodia presso la biblioteca	2,000 —
» 113. Fitto di locali (Spese fisse)	80,000 —
» 121. Miglioramento graduale della rete telefonica interurbana secondaria - Costruzione di linee e posa di fili nell'interesse del pubblico servizio	10,000 —
Totale delle diminuzioni di stanziamento	2,018,500 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero **405** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti il R. decreto 4 settembre 1870, numero MMCCCCXLIII, che autorizza la Camera di commercio e d'arti di Parma ad imporre un'annua tassa sugli esercenti commerci e industrie nel proprio distretto e il decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio in data 9 settembre, detto anno, che approva

il regolamento per l'applicazione e la riscossione della tassa anzidetta;

Visti la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria e il regolamento approvato con il R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio e industria di Parma in data 8 maggio 1912, 10 febbraio 1914 e 17 dicembre 1915;

Udito il parere del Consiglio superiore del commercio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio e industria di Parma è autorizzata ad imporre un'annua tassa sugli esescenti commerci ed industrie nel suo distretto camerale.

Art. 2.

La tassa anzidetta verrà applicata ai contribuenti divisi per classi, giusta la seguente tabella:

Classe		per redditi	accertati	da	L.						
Classe	1ª	per redditi	accertati	da	L.	400	a	L.	599	L.	3
»	2ª	»	»	»	»	600	»	»	999	»	5
»	3ª	»	»	»	»	1000	»	»	1499	»	8
»	4ª	»	»	»	»	1500	»	»	1999	»	14
»	5ª	»	»	»	»	2000	»	»	2499	»	20
»	6ª	»	»	»	»	2500	»	»	2999	»	30
»	7ª	»	»	»	»	3000	»	»	3999	»	40
»	8ª	»	»	»	»	4000	»	»	4999	»	50
»	9ª	»	»	»	»	5000	»	»	5999	»	60
»	10ª	»	»	»	»	6000	»	»	6999	»	70
»	11ª	»	»	»	»	7000	»	»	7999	»	80
»	12ª	»	»	»	»	8000	»	»	8999	»	90
»	13ª	»	»	»	»	9000	»	»	9999	»	100
»	14ª	»	»	»	»	10000	»	»	11999	»	120
»	15ª	»	»	»	»	12000	»	»	13999	»	140
»	16ª	»	»	»	»	14000	»	»	15999	»	160
»	17ª	»	»	»	»	16000	»	»	17999	»	180
»	18ª	»	»	»	»	18000	»	»	19999	»	200
»	19ª	»	»	»	»	20000	»	»	24999	»	250
»	20ª	»	»	»	»	25000	»	»	29999	»	300
»	21ª	»	»	»	»	30000	»	»	34999	»	350
»	22ª	»	»	»	»	35000	»	»	39999	»	400
»	23ª	»	»	»	»	40000	»	»	44999	»	450
»	24ª	»	»	»	»	45000	»	»	49999	»	500
»	25ª	»	»	»	»	50000	in più			»	600

Art. 3.

Ogni anno, in base al proprio fabbisogno, la Camera di commercio e industria predetta sottoporrà all'approvazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio l'aliquota della tassa da imporre.

Art. 4.

La classificazione degli esercenti da essere sottoposti alla tassa verrà eseguita dalla Camera sulla base dei redditi accertati dalle agenzie delle imposte, agli effetti dell'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile, e dai Comuni, agli effetti della tassa di esercizio e rivendita.

Art. 5.

La tassa camerale sarà riscossa coi privilegi delle pubbliche imposte e con le norme contenute nell'unito regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 6.

Il R. decreto 4 settembre 1870, n. MMCCCCXLIII, e il decreto Ministeriale 9 settembre stesso anno, sopracitati, sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

REGOLAMENTO

per l'applicazione e riscossione della tassa sugli esercenti commercio e industria nel distretto della Camera di commercio e industria di Parma

CAPO I.

I. — Entro il mese di novembre di ogni anno la Camera di commercio e industria di Parma procederà alla compilazione delle matricole degli esercenti commercio e industrie nel proprio distretto amministrativo, da assoggettarsi alla tassa stabilita dal decreto Luogotenenziale che approva il presente regolamento.

II. — Le matricole dovranno contenere, oltre il numero progressivo:

a) il cognome e nome degli esercenti commercio o industrie e delle società o ditte commerciali od industriali;

b) la qualità del commercio, o dell'industria esercitata;

c) l'ubicazione in cui l'esercizio è aperto;

d) la cifra del reddito accertato o presunto che l'esercente ritrae dal rispettivo esercizio;

e) la classe alla quale l'esercente viene inscritto per l'applicazione della tassa;

f) la tassa relativa alla classe cui l'esercente è inscritto, in conformità della tabella di cui al decreto Luogotenenziale che approva il presente regolamento;

g) la quota proporzionale imposta per l'anno in corso, a senso del disposto dall'art. 2 del decreto Luogotenenziale che approva il presente regolamento;

h) quelle speciali osservazioni che accadesse dovesse notare sul conto di ciascun esercente, sia in ordine all'applicazione che alla riscossione della tassa, fermo restando il criterio che nel caso di cessione di un esercizio, la ditta rilevataria è solidalmente responsabile con la ditta cedente della tassa camerale dell'anno in corso.

III. — Tenendo per base le matricole che servirono all'applicazione della tassa nell'anno precedente, la Camera procederà alla compilazione delle nuove matricole procurandosi nell'epoca di cui all'art. 1:

a) dalle Amministrazioni comunali gli elenchi degli esercizi cessati, dei nuovi esercizi aperti, delle trasmissioni di un esercizio da uno all'altro esercente;

b) dalle agenzie delle tasse, gli elenchi delle cessazioni, delle modificazioni e delle dichiarazioni di nuovi redditi, procedenti da commercio o industria, nei rispettivi distretti giurisdizionali;

c) da appositi incaricati, ove sia d'uopo, ed anche dagli stessi esercenti, le necessarie informazioni intorno all'entità di taluno degli esercizi commerciali ed industriali denunziati, circa i quali non si possedessero dati sufficienti per stabilire il reddito da servire di base alla classificazione.

IV. — Compilate le matricole, compiuta la classificazione degli esercenti ed applicate le tasse stabilite dalla tabella di cui al decreto Luogotenenziale che approva il presente regolamento, si formerà la somma complessiva di dette tasse, e verrà istituito il rapporto fra questa e la somma stanziata nel bilancio preventivo della Camera al capitolo V della parte attiva, quale provento della tassa camerale.

V. — Il rapporto od aliquota che ne risulterà verrà applicato alle singole tasse già imposte in conformità della tabella suindicata, costituendo per tal modo la quota a carico di ciascun contribuente per l'annata in corso, la quale dovrà essere registrata nella colonna apposita della matricola.

VI. — La somma complessiva delle quote imposte coll'applicazione della aliquota, dovrà corrispondere alla somma stanziata nel bilancio preventivo della Camera al cap. V suindicato.

VII. — Sottoposte le matricole all'approvazione della Camera, verranno esposte all'albo pretorio per 10 giorni, e quindi si procederà alla trascrizione dei ruoli per ciascuno dei Comuni appartenenti al distretto amministrativo della Camera.

Per constatare l'identità di essi ruoli con le matricole sulle quali vennero formati, questi verranno muniti del visto dell'ufficio di presidenza della Camera, e poscia, entro il 15 marzo, trasmessi alla R. prefettura per la necessaria approvazione.

VIII. — Ottenutasi l'approvazione di cui all'articolo precedente, i ruoli verranno depositati presso i rispettivi Comuni perchè siano pubblicati per giorni otto, e dell'avvenuto deposito e pubblicazione la Camera darà notizia con apposito manifesto.

Con tale manifesto verrà anche notificato ai contribuenti:

che entro il termine di un mese, a partire dalla data del medesimo, avranno diritto di inoltrare reclamo alla Camera per gli errori materiali che fossero occorsi nella compilazione dei ruoli;

che entro altro termine di mesi sei, decorribili dalla data stessa, avranno facoltà di portar reclamo in via giudiziaria contro il risultato dei ruoli;

che però il reclamo non sospende in niun caso il pagamento della tassa, salvo il farsi luogo ai rimborsi che potranno essere in seguito ordinati.

IX. — Spirato il termine per la pubblicazione anzidetta, i ruoli verranno messi in riscossione per opera degli esattori governativi, con le stesse forme e sotto le stesse guarentigie colle quali hanno luogo le riscossioni per conto dello Stato.

Le tasse verranno riscosse in non meno di due rate, nei modi e nelle epoche deliberate di volta in volta dalla Camera, per guisa però che la riscossione abbia avuto effetto, nella sua integrità, entro il mese di settembre.

CAPO II.

Riscossione e versamenti delle tasse Competenze agli esattori.

X. — Gli esattori saranno provveduti dalla Camera degli opportuni registri a matrice per la riscossione della tassa, nonchè delle cartelle d'avviso ai contribuenti.

XI. — L'ammontare della tassa verrà posto a carico dei rispettivi esattori in altrettante partite aperte al nome dei medesimi, in apposito registro da tenersi in corrente presso gli uffici di amministrazione della Camera.

XII. — Gli esattori sono tenuti a versare alle epoche opportune presso il ricevitore provinciale l'ammontare delle tasse, ritirando regolare quietanza.

XIII. — La Camera, in seguito ad accordi con l'Intendenza di finanza, stabilirà la provvigione da corrispondersi agli esattori e la misura delle spese da rimborsarsi loro.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale del Re:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 411

Decreto Luogotenenziale 5 marzo 1916, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, sono annullate le partite di consolidamento dei contributi a carico dei comuni La Loggia, Mathi, Rosta, Azeglio e Viù, della provincia di Torino, già compresi nell'elenco annesso al decreto Reale 14 gennaio 1915, n. 618, per il passaggio delle scuole primarie di quella Provincia all'Amministrazione scolastica provinciale.

N. 412

Decreto Luogotenziale 5 marzo 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, è annullata la partita di consolidamento del contributo a carico del comune di Villafranca Piemonte, della provincia di Torino, già compreso nell'elenco annesso al decreto Reale 11 febbraio 1915, n. 1490, per il passaggio delle scuole primarie di quella Provincia all'Amministrazione scolastica provinciale.

N. 413

Decreto Luogotenenziale 9 gennaio 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, il contributo che il comune di Sant'Elpidio a Mare, della provincia di Ascoli Piceno, deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già approvato in lire 17.754,17 con il decreto Reale 14 febbraio 1915, n. 478, è ridotto a L. 16.886,73.

N. 414

Decreto Luogotenenziale 2 marzo 1916, con il quale sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto con il ministro del tesoro, il contributo scolastico già consolidato in L. 3833,50 a carico del comune di Altavilla Vicentina, della provincia di Vicenza, compreso nell'elenco annesso al R. decreto 11 febbraio 1915, n. 261, è rettifi-

cato nella somma di L. 4,469.50, a decorrere dal 1° novembre 1915.

N. 415

Decreto Luogotenenziale 2 marzo 1916, con il quale sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, di concerto con il ministro del tesoro, il contributo scolastico già consolidato in L. 5752.50 a carico del comune di Torreglia, della provincia di Padova, compreso nell'elenco annesso al R. decreto 17 gennaio 1915, n. 132, è rettificato nella somma di lire 5952,50 a decorrere dal 1° marzo 1915.

N. 416

Decreto Luogotenenziale 2 marzo 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, in seguito alla concessa autonomia scolastica, è annullata la partita n. 54 dell'elenco annesso al R. decreto 27 agosto 1914, n. 1118, di L. 7417,67, relativa al contributo consolidato a carico del comune di Montorio Veronese, della provincia di Verona, a decorrere dal 1° febbraio 1916.

N. 417

Decreto Luogotenenziale 2 marzo 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, il contributo consolidato a carico del comune di San Lazzaro di Savena della provincia di Bologna, già approvato in L. 13.710,56, con decreto Reale 24 settembre 1914, n. 1257, è elevato a L. 15.235,96, a datare dal 1° ottobre 1915.

N. 418

Decreto Luogotenenziale 17 febbraio 1916, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, nell'elenco annesso al decreto Reale 17 gennaio 1915, n. 214, è annullata la partita n. 105 di L. 17.199,45, relativa al comune di Nervi, della provincia di Genova, a datare dal 1° febbraio 1916.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

In esecuzione ed agli effetti dell'art. 1 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693,

RENDE NOTO

che nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero delle finanze (supplementi numeri 3 e 4 della puntata n. 7 del 1° marzo 1916) sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dipendente dalle Direzioni generali delle tasse sugli affari e delle imposte dirette.

Roma, 17 aprile 1916.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 30 marzo 1916:

Ciardulli Gabriele cancelliere della pretura di Montechiari, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Gravedona.

Tanchis Giovanni, cancelliere di sezione del tribunale di Cagliari, è nominato cancelliere del tribunale di Cagliari.

Pascalis Luigi, cancelliere della pretura di Ghilarza, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Decimomannu.

Calderano cav. Francesco, cancelliere della pretura di Decimomannu, applicato al Consiglio superiore della magistratura, è tramutato alla pretura di Ghilarza, continuando nella detta applicazione.

Riolfo Emilio, cancelliere della pretura di Borgo San Dalmazzo, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è richiamato in servizio e destinato nella detta pretura di Moretta.

Con decreto Luogotenenziale del 2 aprile 1916:

Achilli Agide, cancelliere della pretura di Tolmezzo, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per un altro mese.

Notari.

Con decreto Luogotenenziale del 12 marzo 1916, registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 1916:

Aldaresi Salvatore, notaro residente nel comune di Cassaro, distretto notarile di Siracusa, è traslocato nel comune di Francofonte, stesso distretto.

Con decreto Ministeriale del 4 aprile 1916:

È concessa al notaro Papi Ettore una proroga fino a tutto il 21 aprile 1916, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Milano.

Con decreto Ministeriale del 5 aprile 1916:

È concessa al notaro Slerca Giovanni una proroga fino a tutto il 27 giugno 1916, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cremona.

Economati dei benefizi vacanti.

Con decreto Luogotenenziale del 5 marzo 1916, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 1916:

Porzi Alberico, approvato nell'esame di concorso ai posti di ragioniere negli Economati generali dei benefizi vacanti, è nominato ragioniere di 4ª classe in soprannumero nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Bologna.

Con decreto Luogotenenziale del 19 marzo 1916, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 1916:

Ricci Cosimo, ufficiale di scrittura nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, in servizio da meno di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per un anno.

Con decreto Luogotenenziale del 30 marzo 1916:

Ricciardi dott. Andrea, segretario di 2ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Milano, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 17 marzo 1916, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1916:

Vincenti Enrico, è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Città di Castello.

Con decreto Ministeriale del 27 marzo 1916, registato alla Corte dei conti il 30 marzo 1916:

Perfetti avv. Carlo, è nominato subeconomo dei benefizi vacanti di Massa e Carrara.

Culto.

Con Luogotenenziale determinazione del 30 marzo 1916:

È stata autorizzata la concessione del Regio placet:

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Torello Turbini, già titolare del beneficio parrocchiale di Montieri, è stata concessa l'annua pensione di L. 400 sulle rendite di quel beneficio.

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Giuseppe Falletti, è stato nominato titolare del canonicato di San Filippo de Messinis nel capitolo cattedrale di Asti.

Con Luogotenenziali determinazioni del 2 aprile 1916:

È stata autorizzata la concessione del Regio placet:

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Luigi Ippolito è stata conferita l'arcipretura curata, 2ª dignità, nel capitolo cattedrale di Conversano.

Alla bolla vescovile, con la quale, sopra le rendite del beneficio parrocchia di Sant'Agnese in Chianti, è stata imposta l'annua pensione perpetua della somma complessiva di L. 1200 a favore per una metà del capitolo cattedrale di Colle Val d'Elsa e per l'altra metà del seminario diocesano.

Amministrazione centrale.

Con decreto Luogotenenziale del 23 marzo 1916:

Zanardelli cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Messina, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Sulmona, col suo consenso.

Con decreto Luogotenenziale del 2 aprile 1916:

Pasquale Rocco, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Casalbordino, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nella detta aspettativa per un altro mese, ed è, a sua domanda, richiamato in servizio presso la stessa pretura di Casalbordino.

Con decreto Luogotenenziale del 6 aprile 1916:

Venturi Carlo, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Legnago, è tramutato, a sua domanda, alla pretura del 2° mandamento di Venezia, con le stesse funzioni.

Bossi Ugo, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Cassine, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Nizza Monferrato, con le stesse funzioni.

Delehaye Eduardo, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di San Giovanni Rotondo, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Casalpusterlengo, con le stesse funzioni.

Papa Salvatore, giudice di 4ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Cavarzere, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Chioggia, con le stesse funzioni.

Prisco Giuseppe, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nella detta aspettativa per altri sei mesi.

Chiella Filippo, giudice di 4ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Mormanno, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per un mese.

Gatta Eduardo, giudice di 4ª categoria nel tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è destinato, in funzioni di pretore, nel mandamento di Celenza sul Trigno.

Con decreto Luogotenenziale del 6 aprile 1916:

Oggioni Luigi, uditore vice pretore del mandamento di Frascati, temporaneamente applicato alla 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato, nella stessa qualità di vice pretore, alla 1ª pretura urbana di Roma.

Ranieri Ferdinando, vice pretore del mandamento di Villa San Giovanni, è confermato nell'ufficio pel triennio 1916-918.

Amodei Peppino, vice pretore del mandamento di San Marco Argentano, è confermato nell'ufficio pel triennio 1915-918.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Alessandri Evaristo dalla carica di vice pretore del mandamento di Macerata Feltria.

Guido Umberto, vice pretore del mandamento di Ceprano, decaduto dalla carica per non avere assunto le funzioni nei termini di legge, è nuovamente nominato vice pretore del detto mandamento pel triennio 1916-918.

Medina Lorenzo, vice pretore del 6° mandamento di Napoli, decaduto dalla carica per non avere assunto le funzioni nei termini di legge, è nuovamente nominato vice pretore nel detto mandamento pel triennio 1916-918.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1916-918:

Storace Nicolò, nel mandamento di Sampierdarena.

Lucarini Giuseppe, id. di Brindisi.

Gasperi Antonio, id. di Marciana Marina.

Meneghini Luigi, id. di Piove di Sacco.

Con decreto Ministeriale del 7 aprile 1916:

L'applicazione alla procura generale presso la Corte di cassazione di Firenze del sostituto procuratore generale di Corte d'appello, cav. Tommasi Vittorio, è prorogata a tutto il 24 luglio 1916.

I decreti Ministeriali riguardanti i passaggi dalla 4ª alla 3ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re, sono, quanto alla decorrenza, rettificati come appresso nella parte riflettente i nomi sottosegnati:

Cualbu Cristoforo giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Sorgono, è promosso alla 3ª categoria.

De Semo Pacifico Giorgio, giudice in aspettativa per infermità, fuori ruolo, è promosso alla 3ª categoria.

De Pilato Ugo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Montalbano d'Elicona, è promosso alla 3ª categoria.

Carbone Oreste, giudice in [funzioni di pretore nel mandamento di Martina Franca, è promosso alla 3ª categoria.

Bellucci Lombardi Luigi, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Bagolino, è promosso alla 3ª categoria.

Con decreto Luogotenenziale del 9 aprile 1916:

Gatti cav. Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Biella, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello.

Coniglio cav. Luigi, consigliere di Corte di appello in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Messina, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, a sua domanda, cessando dalle anzidette funzioni.

Garelli cav. Liberale, presidente del tribunale civile e penale di San Remo, è tramutato a Biella, a sua domanda.

Alpago cav. Augusto, presidente del tribunale civile e penale di Rovigo, è incaricato, durante il corrente anno giudiziario, di presiedere il circolo di Corte di assise di detta città.

Bruschini cav. Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Savona, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato consigliere di Corte di appello ed è incaricato della istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Catania.

Vitale cav. Rodolfo, giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, e nominato presidente del tribunale civile e penale di Rossano.

Bartolini cav. Carlo, sostituto procuratore del Re presso il tribu-

nale civile e penale di Viterbo, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, con funzioni di sostituto procuratore generale, è confermato nell'applicazione stessa e con le anzidette funzioni.

Rizzone cav. Giovanni, vice pretore del 5° mandamento di Palermo, è confermato nell'ufficio pel triennio 1916-918.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1916-918:

Guerra Goffredro, nel 4° mandamento di Roma.

Balocca Pietro Luigi, id. di Masserano.

D'Aniello Adolfo, nel mandamento di Eboli.

Magnoni Lucio, nella 1ª pretura Urbana di Napoli.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Fenice-Chironna Michele della carica di vice pretore del 2° mandamento di Bari.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 6 aprile 1916:

Martini Placido, cancelliere della pretura di San Damiano Macra' ove non ha preso possesso, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Boves.

Venturini Vincenzo, cancelliere della pretura di Boves, applicato al casellario centrale, è tramutato alla pretura di San Damiano Macra, continuando nella detta applicazione.

Foà Davide, cancelliere del tribunale di Borgotaro, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Vigevano.

Verona Felice, cancelliere della pretura di San Damiano d'Asti, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

Cordova Giuseppe, cancelliere di sezione del tribunale di Reggio Calabria, è d'ufficio collocato a riposo per raggiunto limite d'età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Zappacosta Antonio, cancelliere della pretura di Torre dei Passeri, sospeso dal grado e dallo stipendio perchè sottoposto a procedimento penale, è richiamato in servizio dalla data del presente decreto nella detta pretura di Torre dei Passeri, ferma restando per misure disciplinari la sospensione inflittagli pel periodo di tre mesi.

Con decreto Ministeriale del 6 aprile 1916:

Fratta Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Velletri, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Velletri.

Perria Mario, aggiunto di cancelleria della pretura di Tresnuraghes, è, a sua domanda, tramutato alla 1ª pretura di Cagliari.

Cannata Antonino, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Cagliari, dove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Tresnuraghes.

Caivano Guido, aggiunto di cancelleria della pretura di Carrara, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, nella stessa pretura di Carrara.

Galante Luigi, aggiunto di cancelleria del tribunale di Parma, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Trani.

Grattarola Luigi, cancelliere del tribunale di Vigevano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Casale.

Gottardi Giulio, vice cancelliere del tribunale di Belluno, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella medesima aspettativa per altri sei mesi.

Cerquetti Pirro, cancelliere del tribunale di Ascoli Piceno, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Sciacca.

Con decreto Ministeriale del 10 aprile 1916:

Caivano Guido, aggiunto di cancelleria della pretnra di Carrara, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Pisa.

Marcellini Marcello, aggiunto di cancelleria del tribunale di Acqui, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Carrara.

Mari Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura del 6° mandamento di Roma, è tramutato alla pretura di Arsoli.

Sacchetti Tommaso, aggiunto di cancelleria della pretura di Arsoli, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Terracina.

Simoncelli Giovanni, aggiunto di cancelleria della pretura di Frascati, è, a sua domanda, tramutato al 6° mandamento di Roma.

Curcuruto Santi, aggiunto di cancelleria della pretura di Piacenza, è, a sua domanda, tramutato alla Regia procura presso il tribunale di Parma.

L'applicazione dell'aggiunto di cancelleria della 3ª pretura di Roma, Baccarini Ettore, al tribunale di Como, prorogata per altri sei mesi.

A Mellone Pietro, cancelliere della pretura di Trasacco, posto a disposizione del cav. uff. Vetturini Carlo, funzionario incaricato del riordinamento degli archivi giudiziari del circondario di Avezzano, saranno corrisposte le indennità, diminuite della metà.

Pagano Ettore, aggiunto di cancelleria della pretura di Marsala, è tramutato alla pretura di Canicattì.

Maggio Ugo, aggiunto di cancelleria della pretura di Canicattì, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Marsala.

Di Chiara Pasquale, aggiunto di cancelleria della pretura di Canosa di Puglia, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di San Giovanni Rotondo.

Campisi Alfredo, aggiunto di segreteria della Regia procura presso il tribunale di Napoli, è tramatato alla 3ª pretura di Napoli.

Camagna Eugenio, aggiunto di cancelleria dell' 8ª pretura di Napoli, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura di Napoli.

Orlando Roberto, aggiunto di cancelleria del tribunale di Firenze, è tramutato al tribunale di Termini Imerese.

Giondi Riccardo, aggiunto di cancelleria della pretura di Paliano, è tramutato alla 1ª pretura di Mantova.

Con decreto Ministeriale del 13 aprile 1916:

Nucci Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Larino, è tramutato al tribunale di Larino.

Sanduzzi Alessandro, angiunto di cancelleria del tribunale di Larino, è tramutato alla pretura di Larino.

Notari.

Con decreto Luogotenenziale del 19 marzo 1916, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1916:

Risso Luigi, notaro residente nel comune di Montescudo, distretto notarile di Forlì, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Mele Antonio, notaro residente nel comune di San Leucio, distretto notarile di Benevento, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Suman Marco, notaro residente nel comune di Bassano, distretto notarile di Vincenza, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 6 aprile 1916:

È concessa al notaro Morello Ugo una proroga per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Brescia.

Con decreto Ministeriale dell'8 aprile 1916:

Al notaro Feruglio Pietro, di Udine, assente in servizio militare, è confermato coadiutore temporaneo il notaro Di Gaspero-Rizzi Pietro, di Pontebba.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 14, dal 3 al 9 aprile 1916.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Bari*	Bari	Montrone	bovina	1
	»	»	Rutigliano	caprina	1
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	1
	Bergamo	Bergamo	Grumello del Piano	»	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	2
	»	»	Capriano al Colle	»	1
	Cagliari	Iglesias	Guspini	»	1
	»	Oristano	Terralba	»	2
	Girgenti	Girgenti	Naro	bo . e ov.	9
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	bovina	1
	»	»	Busto Garolfo	»	1
	»	Gallarate	Lucernate	»	1
	»	»	Pregnana	»	3
	»	Milano	Molzo	»	1
	»	»	Pero	»	1
	Novara	Novara	Terdobbiate	»	1
	»	Vercelli	Vercelli	»	1
	Perugia	Rieti	Rieti	»	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Vernasca	»	1
	Udine	Tolmezzo	Poluzza	equina	1
	Venezia	Venezia	San Donà di Piave	bovina	1
	Vicenza	Arzignano	Arzignano	»	1
					35
Carbonchio sintomatico	*Campobasso*	Larino	Montenero di Bisaccia	bovina	2
					2
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Bergamasco	bovina	1
	»	Alessandria	Alessandria	»	4
	»	»	Masio	»	3
	»	Asti	Moncucco	»	1
	»	Casale Monferrato	Casale	»	2
	»	»	Mirabello	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	Alessadria	Casale Monferrato	Morano	bovina	1
	»	Novi Ligure	Gavi	»	1
	»	»	Pozzolo	»	1
	»	»	Serravalle Scrivia	»	2
	»	Tortona	Tortona	»	10
	»	»	Viguzzolo	»	2
	Arezzo	Arezzo	San Giovanni Valdarno	»	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Monsampolo	»	1
	»	»	Monteprandone	»	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Id.	suina	1
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	12
	»	»	Mimana	»	2
	»	»	Mel	»	2
	»	»	Trichiano	»	1
	»	Feltre	Cesio Maggiore	»	2
	»	»	Feltre	»	4
	»	»	Lentiai	»	2
	»	»	Santa Giustina	»	2
	»	»	Sovramonte	»	6
	»	Pieve di Cadore	Pieve Cadore	»	1
	Benevento	Benevento	Pago Veiano	»	3
	Bergamo	Bergamo	Berzo San Fermo	»	4
	»	»	Brembrate Sopra	»	5
	»	»	Cisano	»	1
	»	»	Dossena	»	2
	»	»	Mozzo	»	2
	»	»	Scano al Brembo	»	1
	»	»	Spino sul Brembo	»	1
	»	»	Telgate	»	1
	»	»	Zogno	»	11
	»	Clusone	Barzizza	»	1
	»	»	Clusone	»	2
	»	Treviglio	Calvenzano	»	2
	»	»	Comunnuovo	»	2
	»	»	Grassobbio	»	4
	»	»	Misano	»	1
	»	»	Pumenengo	»	4
	Bologna	Bologna	Baricella	»	4
	»	»	Bentivoglio	»	1
	»	»	Bologna	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Borgo Panigale	bovina	4
	»	»	Budrio	»	3
	»	»	Castenaso	»	7
	»	»	Galliera	»	12
	»	»	Crevalcuore	»	1
	»	»	Granarolo	»	2
	»	»	Molinella	»	7
	»	»	Monte San Pietro	»	1
	»	»	Ozzano	»	4
	»	»	San Lazzaro di Savona	»	4
	»	»	San Pietro in Casale	»	1
	»	Imola	Castelfiumanese	»	3
	»	»	Castel San Pietro nell'Emilia	»	3
	»	»	Imola	»	1
	»	»	Tossignano	»	1
	»	Vergato	Grizzana	»	5
	Brescia	Breno	Cerveno	»	7
	»	Brescia	Brescia	»	1
	»	»	Botticino Mattina	»	1
	»	»	Calvagese	»	5
	»	»	Calvisano	»	4
	»	»	Castel Mella	»	1
	»	»	Ciliverghe	»	3
	»	»	Cizzago	»	1
	»	»	Corzano	»	3
	»	»	Desenzano	»	1
	»	»	Flero	»	2
	»	»	Ghedi	»	2
	»	»	Marmentino	»	8
	»	»	Montichiari	»	5
	»	»	Nuvolento	»	2
	»	»	Provaglio d'Iseo	»	3
	»	»	Rezzato	»	1
	»	»	Rivoltella	»	1
	»	»	Sale Marasino	»	4
	»	»	Serle	»	1
	»	»	Sant'Eufemia	»	1
	»	»	Travagliato	»	1
	»	»	Zone	»	3
	»	Chiari	Chiari	»	6
	»	»	Capriolo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Brescia	Chiari	Castrezzato	bovina	2
	»	»	Erbusco	»	1
	»	»	Palazzolo sull'Oglio	»	3
	»	»	Pontoglio	»	2
	»	»	Raccafranca	»	1
	»	»	Rovato	»	3
	»	Salò	Bagolino	»	1
	»	»	Goglione Sopra	»	1
	»	»	Goglione Sotto	»	3
	»	»	Ono Degno	»	2
	»	»	Raffa	»	2
	»	»	Toscolano	»	1
	»	Verolanuova	Verolanuova	»	2
	»	»	Alfianello	»	1
	»	»	Cigole	»	1
	»	»	Manerbio	»	2
	»	»	Pontevico	»	1
	»	»	Pralboino	»	2
	»	»	Quinzano	»	3
Segue	*Caserta*	Caserta	Caserta	»	3
Afta epizootica	»	»	Maddaloni	»	2
	Como	Como	Lurago d'Elba	»	1
	»	Lecco	Barzanò	»	1
	»	»	Lomaniga	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	3
	»	»	Casteldidone	»	4
	»	»	Piadena	»	1
	»	»	San Giovanni in Croce	»	1
	»	»	Scandolara	»	1
	»	»	Torricella	»	1
	»	Crema	Camisano	»	3
	»	»	Casaletto Ceredano	»	2
	»	»	Cumignano	»	1
	»	»	Madignano	»	1
	»	»	Moscazzano	»	1
	»	»	Ricengo	»	2
	»	»	San Bernardino	»	5
	»	»	Soncino	»	4
	»	»	Vidolasco	»	2
	»	Cremona	Annicco	»	1
	»	»	Azzanello	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Cremona*	Cremona	Binanuova	bovina	1
	»	»	Bonemerse	»	3
	»	»	Ca' d'Andrea	»	1
	»	»	Ca' de' Stefani	»	1
	»	»	Cappella Cantone	»	1
	»	»	Casalbuttano	»	1
	»	»	Casalmorano	»	2
	»	»	Castelleone	»	4
	»	»	Cella Dati	»	1
	»	»	Cingia de' Botti	»	4
	»	»	Cremona	»	3
	»	»	Derovere	»	3
	»	»	Due Miglia	»	3
	»	»	Formigara	»	2
	»	»	Gadesco	»	1
	»	»	Genivolta	»	1
	»	»	Grumello	»	4
	»	»	Malagnino	»	2
	»	»	Olmeneta	»	1
	»	»	Pieve d'Olmi	»	2
	»	»	Pescarolo	»	2
	»	»	Pessina Cremonese	»	3
	»	»	Pieve San Giacomo	»	2
	»	»	Robecco	»	1
	»	»	San Bassano	»	1
	»	»	San Daniele Ripa Po	»	3
	»	»	Soresina	»	3
	»	»	Sospiro	»	9
	»	»	Stagno Lombardo	»	1
	»	»	Torre de' Picenardi	»	3
	»	»	Vescovato	»	1
	»	»	Volongo	»	3
	Cuneo	Alba	Ceresole	»	1
	»	»	Guarene	»	1
	»	»	Montà	»	1
	»	»	Somano	»	1
	»	»	Sommariva	»	1
	»	Cuneo	Cuneo	»	4
	»	»	Dronero	»	3
	»	»	Fossano	»	1
	»	Mondovì	Bagnasco	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Mondovì	Bonvicino	bovina	1
	»	Saluzzo	Murello	»	1
	Ferrara	Cento	Cento	»	1
	»	»	Sant'Agostino	»	3
	»	Ferrara	Argenta	»	3
	»	»	Bondeno	»	2
	»	»	Ferrara	»	7
	»	»	Jolanda di Savoia	»	9
	»	»	Portomaggiore	»	1
	»	»	Vigarano Mainarda	»	1
	Firenze	Firenze	Greve	»	1
	»	»	Sesto Fiorentino	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	8
	»	»	Serravalle Pistoiese	»	2
	»	San Miniato	Vinci	»	1
	Forlì	Cesena	Cesena	»	2
	»	»	Savignano	»	1
	»	Forlì	Bertinoro	»	2
	»	»	Forlì	»	21
	»	»	Teodorano	»	1
	»	Rimini	Montefiorito	»	2
	Genova	Genova	Recco	»	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	bov. e ov.	6
	Livorno	Livorno	Livorno	bovina	1
	Lucca	Lucca	Capannori	»	1
	»	»	Forte dei Marmi	»	1
	»	»	Lucca	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	1
	»	»	Pieve a Nievole	»	1
	»	»	Ponte Buggianese	»	1
	»	»	Seravezza	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	2
	»	»	Casaloldo	»	2
	»	»	Ceresara	»	2
	»	Bozzolo	Marcaria	»	6
	»	Canneto sull'Oglio	Redondesco	»	3
	»	Castiglione delle St.	Medole	»	1
	»	Mantova	Castellucchio	»	1
	»	»	Curtatone	»	1
	»	»	Marmirolo	»	5
	»	»	Porto Mantovano	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Mantova*	Ostiglia	Sustinente	bovina	1
	»	Viadana	Sabbioneta	»	2
	»	Voltamantovana	Goito	»	1
	Massa Carrara	Massa	Aulla	»	14
	»	»	Carrara	»	2
	»	»	Massa	»	1
	»	Pontremoli	Filattiera	»	10
	»	»	Mulazzo.	»	4
	Milano	Abbiategrasso	Boffalora	»	2
	»	»	Corbetta	»	1
	»	»	Caggiano	»	1
	»	»	Robecco sul Navigliv	»	1
	»	Gallarate	Casale Litta.	»	1
	»	»	Golasecca	»	1
	»	»	Sesto Calende	»	5
	»	Lodi	Borghetto	»	1
	»	»	Brembio	»	1
	»	»	Camairago	»	1
	»	»	Mulazzano	»	1
	»	»	Somaglia	»	2
	»	»	Zelo	»	3
	»	Milano	Basiano	»	1
	»	»	Buccinasco	»	1
	»	»	Cassina de' Pecchi	»	5
	»	»	Chiaravalle	»	1
	»	»	Corsico	»	1
	»	»	Locate	»	1
	»	»	Mediglia	»	2
	»	»	Pero	»	1
	»	»	Pozzuolo	»	1
	»	»	Segrate	»	1
	»	»	Truccazzano	»	1
	»	Monza	Camparada	»	1
	»	»	Carate	»	1
	»	»	Cusano	»	1
	»	»	Velate	»	1
	Modena	Mirandola	Bomporto	»	2
	»	»	Mirandola	»	2
	»	»	San Felice	»	1
	»	»	San Possidonio	»	1
	»	Modena	Carpi	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengon gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Madena*	Modena	**Castelnuovo**	bovina	1
	»	»	**Castelvetro**	»	1
	»	»	**Nonantola**	»	2
	»	»	**San Cesario**	»	1
	»	»	**Sassuolo**	»	1
	»	»	**Savignano**	»	3
	»	»	**Spilamberto**	»	1
	Novara	Biella	**Salussola**	»	1
	»	Novara	Vinzaglio	»	3
	»	Pallanza	**Casale Corte Cerro**	»	1
	»	Vercelli	Vercelli	»	1
	Padova	Campo San Piero	**Camposampiero**	»	1
	»	»	Villanova	»	1
	»	Cittadella	**Cittadella**	»	2
	»	»	**San Giorgio in Bosco**	»	1
	»	»	**San Martino**	»	2
	»	Conselve	Arre	»	3
	»	»	**Cartura**	»	1
	»	»	**Conselve**	»	2
	»	Monselice	**Monselice**	»	3
	»	»	**Pernumia**	»	2
	»	Montagnana	**Casale di Scodosia**	»	2
	»	Padova	**Abano**	»	1
	»	»	**Mestrino**	»	1
	»	»	**Padova**	»	3
	»	»	**Polverara**	»	1
	»	»	**Saccolongo**	»	1
	»	»	**Saonara**	»	1
	»	»	**Teolo**	»	2
	»	»	**Vigonza**	»	2
	»	»	**Villafranca**	»	1
	»	Piove di Sacco	**Sant'Angelo**	»	2
	Parma	Borgo S. Donnino	**Borgo San Domenico**	»	1
	»	»	**Busseto**	»	2
	»	»	**Fontevivo**	»	2
	»	»	Noceto	»	4
	»	»	Roccabianca	»	2
	»	»	Sissa	»	1
	»	»	Soragna	»	4
	»	Parma	Collecchio	»	1
	»	»	Cortile S. Martino	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengon gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Parma*	Parma	San Lazzaro	bovina	1
	»	»	Sorbolo	»	1
	»	»	Vigatto	»	2
	Pavia	Mortara	Borgo San Siro	»	1
	»	»	Gropello	»	2
	»	»	Mede	»	1
	»	»	Robbio	»	1
	»	»	Zeme	»	1
	»	Pavia	Ceranova	»	1
	»	»	Cura	»	1
	»	»	Mezzana	»	1
	»	»	Magherno	»	1
	»	»	Miradolo	»	3
	»	»	Pavia	»	2
	»	»	Roncaro	»	1
	»	»	Vellezzo	»	1
	»	»	Vidigulfo	»	1
	»	»	Villanova	»	1
	»	»	Villanterio	»	1
	»	Voghera	Albaredo	»	1
	»	»	Arena Po	»	1
	»	»	Bosnasco	»	1
	»	»	Casatisma	»	1
	»	»	Casteggio	»	1
	»	»	Corana	»	1
	»	»	Montuberchielli	»	1
	»	»	Rivanazzano	»	1
	»	»	Stradella	»	1
	»	»	Verrua	»	1
	»	»	Voghera	»	1
	»	»	Zenevredo	»	2
	Perugia	Perugia	Deruta	»	1
	»	»	Panicale	»	1
	»	Spoleto	Bevagna	»	2
	Pesaro e Urbino	Urbino	Fermignano	»	3
	»	»	Fossombrone	»	2
	»	»	Montefelcino	»	3
	»	»	Urbino	»	5
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	1
	»	»	Carpaneto	»	2
	»	»	Castell'Arquato	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Fiorenzuola	San Pietro	bovina	2
	»	»	Vernasca	»	3
	»	»	Villanova	»	1
	»	Piacenza	Agazzano	»	11
	»	»	Borgonovo	»	1
	»	»	Castelvetro	»	2
	»	»	Gazzola	»	8
	»	»	Gossolengo	»	1
	»	»	Gragnano	»	15
	»	»	Monticelli	»	1
	»	»	Mortizza	»	2
	»	»	Piacenza	»	1
	»	»	Podenzano	»	10
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Ponte dell'Olio	bovina	1
	»	»	Pontenure	»	1
	»	»	Rottofreno	»	3
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	San Lazzaro	bovina	1
	»	»	Sant'Antonio	»	6
	»	»	Sarmato	»	4
	»	»	Travo	»	1
	»	»	Vigolzone	»	1
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	1
	»	»	Collesalvetti	»	1
	»	»	Fauglia	»	2
	»	»	Palaia	»	2
	»	»	Peccioli	»	3
	»	»	Rosignano Marittimo	»	4
	»	»	Terricciola	»	3
	»	»	Vecchiano	»	2
	Potenza	Potenza	Marsico Nuovo	»	1
	Ravenna	Faenza	Brisighella	»	1
	»	»	Riolo dei Bagni	»	1
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	1
	»	»	Cotignola	»	1
	»	»	Fusignano	»	1
	»	»	Lugo	»	1
	»	»	Sant'Agata sul Santerno	»	1
	»	Ravenna	Alfonsine	»	1
	»	»	Cervia	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Ravenna*	Ravenna	Ravenna	bovina	9
	»	»	Russi	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Brescello	»	2
	»	»	Poviglio	»	1
	»	Reggio Emilia	Costelnuovo di Sotto	»	1
	»	»	Collagna	»	1
	»	»	Gattatico	»	3
	»	»	Reggio Emilia	»	3
	»	»	Scandiano	»	2
	»	»	Villaminozzo	»	1
	Roma	Frosinone	Ceccano	»	1
	»	Roma	Colonna	»	1
	»	»	Frascati	»	1
	»	»	Roma	»	5
	»	Viterbo	Vetralla	»	1
	Rovigo	Rovigo	Badia Polesine	»	1
	»	»	Lendinara	»	1
	»	»	Gavello	»	1
	»	»	Villanova Marchesana	»	1
	Salerno	Salerno	Pontecagnano-Faiano	»	1
	Sassari	Sassari	Porto Torres	»	1
	Siena	Siena	Cetona	»	2
	Sondrio	Sondrio	Castello dell'Acqua	»	1
	»	»	Valdisotto	»	1
	Torino	Ivrea	Ivrea	»	1
	»	»	Salto Canavese	»	1
	»	Torino	Carignano	»	2
	»	»	Carmagnola	»	2
	»	»	Favria	»	2
	»	»	Poirino	»	2
	»	»	Sciolze	»	1
	»	»	San Maurizio	»	1
	Treviso	Castelfranco V.	Castelfranco Veneto	»	4
	»	»	Loria	»	1
	»	Conegliano	Gaiarine	»	3
	»	»	Susegana	»	1
	»	Montebelluna	Montebelluna	»	2
	»	»	Volpago	»	3
	»	Oderzo	Fontanelle	»	1
	»	Treviso	Breda di Piave	»	2
	»	»	Carbonera	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Treviso	Mogliano Veneto	**bovina**	2
	»	»	Paese	»	1
	»	»	Preganziol	»	1
	»	»	Villorba	»	1
	»	»	Zero Branco	»	1
	»	Vittorio	Cappella Maggiore	»	1
	»	»	Cordignano	»	1
	»	»	Tarzo	»	2
	Udine	Cividale	Manzano	»	2
	»	»	Povoletto	»	2
	»	»	Premariacco	»	2
	»	»	Rodda	»	5
	»	Pordenone	Cordenons	»	2
	»	»	Fontanafredda	»	2
	»	»	Pordenone	»	6
	»	»	Prata	»	1
	»	»	Sacile	»	1
	»	»	Zoppola	»	7
	»	Tolmezzo	Arta	»	1
	»	»	Zuglio	»	2
	»	Udine	Bertiolo	»	8
	»	»	Camino di Codroipo	»	1
	»	»	Campoformido	»	3
	»	»	Castions di Strada	»	1
	»	»	Colloredo di Montalbano	»	4
	»	»	Codroipo	»	2
	»	»	Feletto	»	1
	»	»	Lestizza	»	3
	»	»	Martignacco	»	1
	»	»	Maiano	»	3
	»	»	Meretto di Tomba	»	8
	»	»	Mortegliano	»	5
	»	»	Muzzana el Torgnano	»	5
	»	»	Pasian di Prato	»	1
	»	»	Pasian Schiavonesco	»	5
	»	»	Palazzolo dello Stella	»	1
	»	»	Porpetto	»	1
	»	»	Pozzuolo	»	6
	»	»	Rivignano	»	6
	»	»	San Daniele	»	10
	»	»	San Martino al Tagliamento. . . .	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Udine	San Vito di Fagagna	bovina	2
	»	»	Spilimbergo	»	1
	»	»	Talmassons	»	19
	»	»	Varino	»	2
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	1
	»	»	Chioggia	»	1
	»	Venezia	Chirignano	»	2
	»	»	Favaro Veneto	»	6
	»	»	Fiesso d'Artico	»	3
	»	»	Fossò	»	1
	»	»	Marcon	»	4
	»	»	Martellago	»	1
	»	»	Mestre	»	4
	»	»	Mira	»	3
	»	»	Mirano	»	1
	»	»	Portogruaro	»	1
	»	»	Pramaggiore	»	1
	»	»	Scorzè	»	5
	»	»	S. Donà di Piave	»	3
	»	»	San Michele al Tagliamento	»	1
	»	»	Spinea	»	1
	»	»	Strà	»	3
	»	»	Vigonovo	»	1
	»	»	Zelarino	»	1
	Verona	Bardolino	Lazise	»	1
	»	Caprino Veronese	Costermano	»	1
	»	Isola della Scala	Erbè	»	2
	»	Verona	Boscochiesanuova	»	1
	Vicenza	Marostica	Schiavon	»	4
	»	»	Pozzoleona	»	1
	»	Thiene	Thiene	»	2
					1191
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	—	1
	»	»	Castelfidardo	—	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	6
	»	»	Bucine	—	10
	»	»	Capolona	—	1
	»	»	Caprese	—	5
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Civitella	—	18
	»	»	Cortona	—	38
	»	»	Monte Santa Maria Tiberina	—	35
	»	»	Pergine	—	11
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	11
	Ascoli Piceno	Ascoli	Arquata	—	1
	»	»	Castorano	—	2
	»	»	Monte Urano	—	1
	Caserta	Caserta	Teano	—	1
	»	Gaeta	Itri	—	2
	»	»	Lenola	—	8
	»	Piedimonte d'Alife	Ciorlano	—	4
	Catanzaro	Catanzaro	Taverna	—	1
	»	Cotrone	Santa Severina	—	1
	Cuneo	Alba	Diano d'Alba	—	1
	»	»	Montelupo Albese	—	1
	»	»	Perno	—	1
	»	Cuneo	Centallo	—	1
	»	»	Fossano	—	1
	»	Saluzzo	Savigliano	—	1
	Ferrara	Cento	Cento	—	1
	»	Ferrara	Portomaggiore	—	2
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	—	1
	»	»	Firenze	—	4
	»	Pistoia	Pistoia	—	4
	Foggia	Foggia	Biccari	—	3
	»	San Severo	Chieuti	—	2
	»	»	San Giovanni Rotondo	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	5
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	—	1
	»	»	Massa Martana	—	2
	»	»	Pitigliano	—	1
	Livorno	Portoferraio	Portolongone	—	3
	Macerata	Camerino	Camerino	—	4
	»	Macerata	San Severino Marche	—	6
	Mantova	Viadana	Pomponesco	—	1
	»	»	Sabbioneta	—	2
	»	Voghera	Casteggio	—	1
	Perugia	Foligno	Spello	—	16
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	1
	»	Rieti	Rieti	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Spoleto	Trevi	—	1
	Piacenza	Piacenza	Bettola	—	1
	»	»	Rivergaro	—	1
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	—	1
	»	»	Rosignano Marittimo	—	6
	»	Volterra	Suvereto	—	6
	Potenza	Melfi	Montemilone	—	[illegible]
	»	»	Ripacandida	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	2
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Bagaladi	—	1
	»	»	Roccaforte del Greco	—	4
	Reggio Emilia	Guastalla	Novellara	—	1
	»	»	Reggiolo	—	1
	»	Reggio Emilia	Cadelbosco Sopra	—	1
	»	»	Casalgrande	—	1
	»	»	Castelnuovo ne' Monti	—	1
	»	»	Reggio Emilia	—	1
	Roma	Frosinone	Roccagorga	—	1
	»	Velletri	Segni	—	1
	»	Viterbo	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Bagnorea	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Salerno	Sala Consilina	Caselle in Pittari	—	6
	Siena	Siena	Montalcino	—	6
	»	»	Radicondoli	—	6
	»	»	Torrita	—	4
	Teramo	Teramo	Teramo	—	17
	Udine	Tolmezzo	Paluzza	—	1
					317

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Tubercolosi bovina	*Campobasso*	Isernia	Isernia	bovina	1
	Padova	Padova	Padova	»	3
					4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva	*Bari (a)*	Barletta	Canosa	equina	1
	Cuneo	Alba	Alba	»	1
	Milano	Milano	Buccinasco	»	1
	»	»	Milano	»	2
	Napoli	Napoli	Barra	»	1
	»	»	S. Giovanni	»	4
	Novara	Novara	Novara	»	1
	Teramo	Penne	Castellammare Adriatico	»	1
	Trapani	Trapani	Marsala	»	1
a) Sospetta.					13
Farcino criptococcico	*Bari*	Barletta	Barletta	uina	5
	Firenze	San Miniato	Castel Fiorentino	»	1
	Foggia	Bovino	Castelluccio de' Sauri	»	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1
	»	»	Roccastrada	»	1
	Mantova	Gonzaga	Suzzara	»	1
	Napoli	Castellammare	Poggiomarino	»	4
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	3
	Salerno	Salerno	Montecorvino Rovella	»	2
	»	»	San Valentino Torio	»	1
	»	»	Scafati	»	1
	»	»	Salerno	»	2
	Trapani	Trapani	Trapani	»	2
					26
Rogna	*Aquila*	Aquila	Goriano Sicoli	ovina	1
	»	»	Secinaro	»	10
	»	Avezzano	Aielli	»	3
	»	»	Celano	»	3
	»	»	Lecce nei Marsi	»	3
	»	»	Massa d'Albe	»	1
	»	»	Tagliacozzo	»	1
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	1
	»	»	Villalago	»	4
	Bari	Bari	Bari	equina	1
	»	Barletta	Corato	»	1
	Benevento	S. Bartolomeo in G.	Foiano Valfortore	ovina	4
	Cagliari	Lanusei	Esterzili	caprina	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Rogna**	*Chieti*	Chieti	Sant'Eufemia a Maiella	ovina	52
	»	»	Roccacaramanico	»	2
	»	»	Salle	»	7
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	3
	»	»	Castelluccio de' Sauri	»	1
	»	»	Deliceto	»	1
	»	»	Troia	»	1
	»	Foggia	Biccari	»	1
	»	»	Cerignola	»	1
	»	»	Foggia	»	1
	»	»	Manfredonia	»	5
	»	San Severo	S. Marco in Lamis	»	1
	Grosseto	Grosseto	Manciano	»	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	14
	Novara	Novara	Novara	equina	2
	Perugia	Rieti	Fara in Sabina	»	1
	Potenza	Melfi	Lavello	ovina	2
	Roma	Civitavecchia	Tolfa	»	1
	»	Frosinone	Trivigliano	»	1
	»	Velletri	Segni	»	1
	»	»	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Bieda	ovina	1
	»	»	Nepi	»	1
	Vicenza	Schio	Piovene	equina	1
					188
Rabbia	*Arezzo* (a)	Arezzo	Cortona	canina	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	»	1
	»	»	Sant'Elpidio	»	4
	Bari	Bari	Rutigliano	»	1
	»	Barletta	Minervino	»	2
	Belluno (a)	Belluno	Belluno	»	1
	Brescia	Brescia	Inzino	»	1
	»	»	Lumezzane Sant'Apollonia	»	1
	»	»	Trenzano	»	1
	Girgenti (a)	Girgenti	Cattolica Eraclea	»	3
	»	»	Naro	»	3
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Perugia	Perugia	Todi	»	1
	Teramo (a)	Teramo	Teramo	»	4
	Venezia (a)	Venezia	San Donà di Piave	»	1
					26

(*a*) Sospetta.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Potenza*	Lagonegro	San Martino d'Agri	ov. e capr.	2
	»	Matera	Montalbano Jonico	ovina	1
	Roma	Roma	Rignano	»	1
	»	»	Roma	»	5
	»	Velletri	Cisterna	»	2
	»	»	Norma	»	1
	»	Viterbo	Bassanello	»	1
					13
Influenza equina	*Brescia*	Chiari	Orzinuovi	equina	1
Colera dei polli	*Chieti*	Vasto	Castiglione Messer Marino	pollame	30
	Potenza	Melfi	Barile	»	1
	Sassari	Sassari	Osilo	»	10
					41

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	13	22	35
Carbonchio sintomatico	1	1	2
Afta epizootica	45	483	1121
Morva	7	9	13
Farcino criptococcico	10	14	26
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	10	15	26
Rogna	13	37	138
Malattie infettive dei suini	27	83	317
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	2	7	13
Colera dei polli	3	3	41
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	2	2	4
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	1	1	
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	—	—	—

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 3-4 degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima e seconda quindicina di febbraio 1916.

N. B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel Fasc. 3-4 Anno IV - 1916 del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio » supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere, non compresi in altre classi.**			
4 febbraio 1916	Compagnia Italiana dei Bronzi Speciali (C. I. B. S.), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bronzi speciali e leghe metalliche	147-43	15868	29 febbraio 1916
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
26 gennaio 1916	Allen & Hanburys, Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati medicinali e farmaceutici e sostanze usate come alimenti o come ingredienti in alimenti	147-26	15853	16 febbraio 1916
31 dicembre 1915	Baroni L. & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pasta alimentare	147-42	15820	29 id. »
12 ottobre »	Della Beffa Carlo & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: grasso speciale per la cucinatura delle paste dolci	147-31	15736	25 id. »
31 gennaio 1916	British & Benington 's Ltd, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tè, caffè, cacao, cioccolato	147-27	15854	16 id. »
4 febbraio »	« Espresso ». Industria Italiana per la Produzione dei Surrogati di Caffè (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogati di caffè	147-37	15862	25 id. »
4 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: un surrogato di caffè	147-38	15863	25 id. »
15 gennaio »	Fabbrica Italiana Surrogati di Caffè « Italia », a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato di caffè	147-8	15837	2 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinate a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
21 maggio 1915	Frigorifico Montevideo (Società Anonima), a Montevideo	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olî, grassi, stearina, olio d'unghie di bue, sego, cascami di carne, pelli, ossa da lavorazione, estratti di carne, vivande in scatole	147-12	15558	12 febbraio 1916
21 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olî, grassi, stearina, olio d'unghie di bue, sego, cascami di carne, pelli, ossa da lavorazione, estratti di carne, vivande in scatole	147-13	15559	12 id. »
21 gennaio 1916	Fusero Maria vedova Testa, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pastiglie compresse di qualsivoglia gusto e forma	147-30	15860	16 id. »
21 id. »	Paganini, Villani & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: farina lattea	147-18	15845	12 id. »
14 luglio 1914	Palieri Gioacchino, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: concentrato di puro caffè	147-41	15051	29 id. »
4 dicembre 1915	Rolando & Sangler (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: caffè, surrogati di caffè e prodotti alimentari preparati in dadi, blocchetti e simili	147-1	15802	2 id. »
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
2 febbraio 1916	Borla Cherubino, a Tripoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua gassosa	147-28	15855	16 febbraio 1916
26 novembre 1915	Cinzano Francesco & C.ia (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino spumante	147-16	15787	12 id. »
10 id. »	Isolabella E. & Figlio dei F.lli Isolabella & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	147-33	15764	25 id. »
5 febbraio 1916	Lissandrello Enrico, a Spezia (Genova)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua dissetante	147-48	15873	29 id. »
5 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: amaro digestivo	147-49	15874	29 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
31 gennaio 1916	Antolini Aldo, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi e profumerie	147-45	65870	29 febbraio 1916
5 id. »	Casareto vedova (Ditta), a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti di profumeria, quali ad esempio: acqua per toletta, cosmetici, brillantine, lozioni per capelli, profumo per fazzoletti, sapone, crema e belletti per il viso, ecc.	147-6	15827	2 id. »
11 febbraio »	De Luca Giuseppe Vincenzo, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua di Colonia	147-46	15871	29 id. »
10 dicembre 1915	Felicetti Ezio (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua profumata per toletta	147-34	15794	25 id. »
29 aprile »	Robinson Wm. C. & Son Co., a Baltimora, Maryland (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olî lubrificanti e più particolarmente olî lubrificanti per cuscinetti e cilindri	147-21	15529	16 id. »
28 gennaio 1916	Sinopoli Vincenzo, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tinture, profumi, lozioni, cipria, dentrifici e prodotti di profumeria e toletta	147-44	15869	29 id. »
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi.**			
8 febbraio 1916	Pull-U-Out Sales Co., a S.t Louis, Missouri (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pulegge e carrucole ad ingranaggio Già registrato negli S. U. d'America al numero 107813	147-39	15865	25 febbraio 1916
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere; e apparecchi fotografici.**			
31 gennaio 1916	Colombo Luigi, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: interruttori elettrici d'ogni genere	147-24	15850	16 febbraio 1916
5 febbraio »	De Angelis Gennaro, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche e films	147-29	15856	16 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.**			
18 gennaio 1916	Mills William, esercente sotto la Ditta Mills Munitions Company, a Birmingham (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: munizioni e materiali da guerra Già registrato nella Gran Bretagna al n. 368232	147-7	15835	2 febbraio 1916
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
19 gennaio 1916	Compagnia Generale Italiana di Elettricità, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cilindri, tubi, « flaconi » e in generale recipienti di vetro	147-9	15838	2 febbraio 1916
22 id. »	Soffiera Monti (Ditta), a Sesto San Giovanni (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli in vetro	147-22	15846	16 id. »
		CLASSE IX. — **Materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione**			
		. . . .			
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
25 gennaio 1916	Bailey William (Ditta), a Birmingham (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: parti di costruzioni-giuocattoli Già registrato nella Gran Bretagna al n. 366499	147-10	15842	2 febbraio 1916
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.**			
		. . . .			
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria e trasporti in genere.**			
10 gennaio 1916	Jeffery Thomas B. Company, a Kenosha, Wisconsin (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: trucks di automobili Già registrato negli S. U. d'America al n. 102520	147-17	15825	12 febbraio 1916
22 id. »	Pirelli & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: coperture per ruote di velocipedi	147-19	15847	12 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
3 febbraio 1916	Pirelli & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: coperture per ruote di velocipedi e motocicli	147-36	15861	25 febbraio 1916
		CLASSE XIII — Filati, tessuti, pizzi, ricami			
10 novembre 1915	Cynthia Mills (Società), a Boston, Mass. (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati di cotone mercerizzato ed altrimenti trattati Già registrato negli S. U. d'America al n. 86837	147-15	15765	12 febbraio 1916
21 ottobre 1915	Merlo Amos, titolare della Ditta « Industria Tessuti Tinti », a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti	147-32	15737	25 id. »
		CLASSE XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.			
4 agosto 1915	Ballarini Giacomo (Ditta), a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: abiti confezionati ed affini per uomo, donna e bambino	147-11	15119	12 febbraio 1916
14 dicembre 1915	Pasquero Giuseppe, a Torino	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tacchi di gomma	147-4	15806	2 id. »
		CLASSE XV. — Tabacchi e articoli per fumatori.			
7 ottobre 1915	Bredice Ernesto, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cartine gommate per sigarette	147-14	15710	12 febbraio 1916
		CLASSE XVI. — Caucciù e guttaperca.			
15 gennaio 1916	De Vilbiss Manufacturing Company, Toledo, Ohio (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bulbi di gomma Già registrato negli S. U. d'America al n. 99439	147-35	15834	25 febbraio 1916
		CLASSE XVII. — Carte, cartoni, (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.			
		. . . .			

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		Classe XVIII. — Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.			
26 gennaio 1916	Allen & Hanburys, Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati medicinali e farmaceutici e sostanze usate come alimenti o come ingredienti in alimenti	147-25	15852	16 febbraio 1916
6 dicembre 1915	Boniscontro dott. L., M. Gazzone (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	147-2	15803	2 id. »
27 gennaio 1916	Istituto Sieroterapico Milanese, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati farmaceutici e specialmente sieri per iniezioni	147-20	15849	12 id. »
9 febbraio 1916	Ricci Umberto, a Sale (Alessandria)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: unguento per le scottature	147-40	15866	25 id. »
15 dicembre 1915	Tedeschi Aldo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: antisettico	147-5	15807	2 id. »
		Classe XIX. — Coloranti e vernici.			
13 dicembre 1915	Marzocchi ing. V. & C.i (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vernice per ghisa (specialmente per fornelli, stufe, cucine, ecc.)	147-3	15804	2 febbraio 1916
25 gennaio 1916	Parson C. H. & Brother, Limited, a Ashby-de-la Zouche, Leicester (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinstinguere: lucido per mobili, scarpe, crema per mobili, polvere per argenteria ed affini Già registrato nella Gran Bretagna al n. 365296	147-23	15848	16 id. »
		Classe XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi.			
5 febbraio 1916	Lissandrello Enrico, a Spezia (Genova)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquido smacchiatore	147-50	15875	29 febbraio 1916
1 id. »	Pastol Luise, a Genova	Marchio di fabbrica detinato a contraddistinguere: una speciale lisciva	147-47	15872	29 id. »

Nota. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate dal giornale *Les marques internationales.*

Roma, 25 marzo 1916.

Per il direttore: G. GIULIOZZI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimenti di privativa industriale

N. 6003 trascritto il 24 settembre 1915.

Trasferimento totale da Muzzi Luigi e Ciancolini Giuseppe, a Firenze, a Muzzi Luigi, a Firenze, della privativa industriale n. 117539 reg. gen., vol. 355, n. 209 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo motore ad olio pesante per impianti industriali ».

(Copia di atto di cessione del 9 agosto 1915 sottoscritto dalle parti a Firenze e autenticato dal notaio Bellucci Silvio, a Firenze, registrato il 3 settembre 1915 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 2959, vol. 417).

N. 6009 trascritto l'8 ottobre 1915.

Trasferimento totale da Eneas Aubrey Georges, a Boston, Stato di Massachusetts (S. U. d'America), alla Società Spray Engineering Company, a Boston, Stato di Massachusetts (S. U. d'America), della privativa industriale n. 143558 reg. gen., vol. 435, n. 159 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Méthode pour la distribution des liquides et lance servant à l'execution de la méthode ».

(Atto di cessione del 28 aprile 1914 a rogito del notaio Kammler Robert H., a Boston, Stato di Massachusetts (S. U. d'America), registrato il 6 ottobre 1915 all'ufficio demaniale di Roma, n. 6455, volume 309 atti privati).

N. 6011 trascritto il 7 ottobre 1915.

Trasferimento parziale da Sendresen Giovanni, a Udine, alla Società anonima Ferriere di Udine e Pont Saint Martin, a Udine, della privativa industriale n. 142479 reg. gen., vol. 438, n. 57 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Impiego di materiale laterizio cotto di argilla comune per la fusione a sorgente di lingotti di acciaio e di ferro omogeneo in sostituzione del materiale refrattario (mattoni forati) finora usati e relativo metodo di fabbricazione.

(Atto di cessione del 27 ottobre 1914 ratificato dal notaio Zanolli, a Udine, registrato il 6 novembre 1914 all'ufficio demaniale di Udine n. 907, vol. 133 atti privati).

N. 6013 trascritto il 21 settembre 1915.

Trasferimento totale da Hall William Augustus, a Londra, alla Società Hall Motor Fuel Limited, a Londra, della privativa industriale n. 147573 reg. gen., vol. 450, n. 14 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1915, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la produzione di combustibile liquido destinato particolarmente ai motori a combustione interna a velocità elevata ».

(Atto di cessione del 31 agosto 1915, firmato dalle parti davanti al notaio Mackie John Loyan, a Glasgow, Gran Bretagna, registrato il 17 settembre 1915, all'ufficio demaniale di Torino, n. 4862, vol. 383 atti privati).

N. 6014 trascritto il 30 settembre 1915.

Trasferimento totale da Aliberti Umberto e Parodi Paolo, a Torino, a Bocca Giuseppe e Parodi Paolo, a Torino, della privativa industriale n. 143968 reg. gen., vol. 435, n. 115 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento per coloritura di pellicole cinematografiche ».

(Atto di cessione del 29 luglio 1915, sottoscritto dalle parti a Torino, registrato il 29 luglio 1915, all'ufficio demaniale di Torino, n. 1854, vol. 382 atti privati).

N. 6016 trascritto il 23 ottobre 1915.

Trasferimento totale dalla Société des Moteurs Gnome et Rhône, a Parigi, a Martin Edouard, a Parigi, della privativa industriale numero 132233 reg. gen., vol. 410, n. 177 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Système de bielles pour moteurs en étoile ».

(Atto di cessione del 20 agosto 1915, sottoscritto dalle parti a Parigi, registrato il 19 ottobre 1915 all'ufficio demaniale di Milano, n. 7621, vol. 2371 atti privati).

N. 6017 trascritto il 23 ottobre 1915.

Trasferimento totale da Martin Edouard a Parigi a Société des Moteurs Gnome et Rhône a Parigi, della privativa industriale numero 131531 reg. gen ; vol. 418, n. 92 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Distribution et alimentation pour moteurs ».

(Atto di cessione del 20 agosto 1915 sottoscritto dalle parti a Parigi, registrato il 19 ottobre 1915 all'ufficio demaniale di Milano n. 7621, vol, 2371 atti privati).

N. 6018 trascritto il 25 ottobre 1915.

Trasferimento totale da Rosa Giovanni a Carenno (Bergamo) alla Ditta Franco Tosi di Legnano, della privativa industriale n. 149986 reg. gen., vol. 449 n. 194 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1915 per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio equilibratore automatico per torpedini galleggianti da getto ».

(Atto di cessione del 16 ottobre 1915 sottoscritto dalle parti davanti al notaio Menclozzi a Milano, registrato il 17 ottobre 1915 all'ufficio demaniale di Milano n. 543, vol. 2359, atti pubblici).

N. 6019 trascritto il 26 ottobre 1915.

Trasferimento totale da Rosa Giovanni, a Carenno (Bargamo) alla Ditta Franco Tosi di Legnano, della privativa industriale n. 149995 reg. gen.; vol. 449 n. 196 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1915, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo alla camicia dei cilindri dei motori a combustione interna per la circolazione dell'acqua ».

(Atto di cessione del 16 ottobre 1915 sottoscritto dalle parti davanti al notaio Menclozzi a Milano, registrato il 17 ottobre 1915 all'ufficio demaniale di Milano n. 543, vol. 2359 atti privati).

N. 6020 trascritto il 26 ottobre 1915.

Trasferimento totale da Rosa Giovanni, a Carenno (Bergamo), alla Ditta Franco Tosi di Legnano, della privativa industriale n. 149996 reg. gen., vol. 449, n. 197 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1915, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivi di raffreddamento dei coperchi nei cilindri motori a combustione interna ».

(Atto di cessione del 16 ottobre 1915 sottoscritto dalle parti davanti al notaio Menclozzi, a Milano, registrato il 17 ottobre 1915, all'ufficio demaniale di Milano, n. 543, vol. 2359 atti privati).

N. 6024 trascritto il 10 novembre 1915.

Trasferimento totale da Ryffel Fritz, a Stäfa (Svizzera), a Bodmer Albert, ad Adliswil (Svizzera), della privativa industriale n. 138539 reg. gen., vol. 424, n. 35 reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Compressore per impianti frigoriferi e per macchine per fabbricare il ghiaccio ».

(Atto di cessione dell' 11 agosto 1914, autenticato dal notaio Baumann, a Stäfa (Svizzera), registrato l' 8 novembre 1915, all'ufficio demaniale di Milano, n. 9054, vol. 2396 atti privati).

N. 6025 trascritto il 16 novembre 1915.

Trasferimento totale da Musso Mario e Sissoldo Francesco, a Torino, a Gisone Giuseppe Natale, a Torino, della privativa industriale n. 146207 reg. gen., vol. 441, n. 61 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Fascia antisdrucciolevole per copertoni d'automobili ».

(Atto di cessione del 16 ottobre 1915 firmato dalle parti davanti al notaio Savarro Giovanni, a Torino, registrato il 4 novembre 1915 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7426, vol. 385 atti privati).

N. 6027 trascritto il 25 novembre 1915.

Trasferimento totale da Salsbury Henry, a Londra, alla Società Salsbury Company Limited, a Londra, della privativa industriale n. 92823 reg gen.; vol. 269, n. 41 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1907, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements apportés aux lampes ».

(Atto di cessione del 16 luglio 1915, sottoscritto davanti al notaio Naylor Frederick James, a Londra, registrato il 7 ottobre 1915 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7388, vol. 293 atti privati).

N. 6028 trascritto il 29 novembre 1915.

Trasferimento totale da West Johannes Jacobus, a Dordrecht (Olanda), Collée Paul Marie Henri, a Rotterdam (Olanda) ed Egmond Johan Martinus, a Rotterdam (Olanda), a Naamlooze Vennootschap Neo Cellulose Maatschappij, a Rotterdam (Olanda), della privativa industriale n. 128767 reg. gen.; vol. 394, n. 147 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé pour séparer les résidus fibreux textiles des corps étrangers colorants ou impuretés qui y sont mélangés ».

(Atto di cessione del 25 gennaio 1915, sottoscritto dalle parti e autenticato dal notaio Hartong F. L., a Rotterdam (Olanda), registrato il 24 novembre 1915 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11211, vol. 293 atti privati).

N. 6029 trascritto il 30 novembre 1915.

Trasferimento totale da Auteri Marazzani Salvatore e Garavini Eusebio, a Torino, ad Auteri Marazzani Salvatore e Molinari Luigi, a Torino, della privativa industriale n. 135999 reg. gen.; vol. 413, n. 227 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Copertura metallica per cerchioni di gomma di automobili ed altri veicoli », e dell'attestato di complemento n. 143131 reg. gen.

(Atto di cessione del 19 novembre 1915, firmato dalle parti davanti al notaio Vallauri Guido, a Torino, registrato il 22 novembre 1915 all'ufficio demaniale di Torino, n. 8599, vol. 386 atti privati).

N. 6030 trascritto il 30 novembre 1915.

Trasferimento totale da Murisier Louis Isaac, a Vesinet (Francia), alla Società The Menco-Elma Syndicate Limited, a Londra, della privativa industriale n. 122615 reg. gen.; vol. 377, n. 160 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Système de changement de vitesse électromagnétique à train epicycloidal sphérique ».

(Atto di cessione firmato l'11 novembre 1915 a Parigi dal cedente e il 16 novembre 1915 a Londra dalla cessionaria, registrato il 27 novembre 1915 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11407 vol. 294, atti privati).

N. 6031 trascritto il 25 novembre 1915.

Trasferimento totale da Società Fotoplastica Italiana a Milano, a Sironi Silvio a Milano, della privativa industriale n. 107852 reg. gen.; vol. 322, n. 9 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1910, per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo dispositivo che serve a riprodurre la forma dei corpi a mezzo della fotografia dei profili »,

e dell'attestato di complemento n. 110772 reg. gen.

(Atto di cessione del 30 ottobre 1915 sottoscritto dalle parti davanti al notaio Buffoli a Monza, registrato il 6 novembre 1915 all'ufficio demaniale di Monza, n. 913 vol. 115 atti privati).

N. 6032 trascritto il 25 novembre 1915.

Trasferimento totale da Società Fotoplastica Italiana a Milano, a Sironi Silvio a Milano, della privativa industriale n. 123255 reg. gen.; vol. 380, n. 34 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo apparecchio e procedimento per la riproduzione della forma dei corpi solidi ».

(Atto di cessione del 30 ottobre 1915, sottoscritto dalle parti davanti al notaio Buffoli a Monza, registrato il 6 novembre 1915 all'ufficio demaniale di Monza, n. 913, vol. 115 atti privati).

Roma, novembre 1915.

Il direttore
VENEZIAN.

ELENCO dei trasferimenti di marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio, trascritti nel mese gennaio 1916.

Dichiarazione del 20 ottobre 1915.

Marchio di fabbrica, vol. 76, n. 8, reg. att. n. 8052, reg. gen. per contraddistinguere: olio d'oliva, trasferito da Jacobitti Vincenzo a Lanciano a Jacobitti Eugenio a Bari.

(Atto di cessione fatto a Lanciano il 7 ottobre 1915, registrato il 14 ottore 1915 all'ufficio demaniale di Bari, n. 1170, vol. 201, atti privati).

Dichiarazione del 4 novembre 1915.

Marchio di fabbrica vol. 3, n. 63 reg. att., n. 279 reg. gen., per contraddistinguere: liquore, trasferito da Rey Albert a Grenoble (Francia) a Deschaux-Beaume Louis Joseph a Tarragona (Spagna).

(Atto di cessione fatto a Barcellona il 30 settembre 1914, registrato il 13 agosto 1915, all'ufficio demaniale di Torino, n. 2670 vol. 382, atti privati).

Dichiarazione del 4 novembre 1915.

Marchio di fabbrica vol. 93, n. 62, reg. att., n. 9904 reg. gen., per contraddistinguere: liquore, trasferito da Rey Albert Léon a Barcellona (Spagna) a Deschaux-Beaume Louis Joseph a Tarragona (Spagna).

(Atto di cessione fatto a Barcellona il 30 settembre 1914, registrato il 13 agosto 1915, all'ufficio demaniale di Torino, n. 2370, vol. 382, atti privati).

Dichiarazione del 4 novembre 1915.

Marchio di fabbrica vol. 93 n. 63 reg. att., n. 9902 reg. gen., per

contraddistinguere: liquore, trasferito, da Rey Albert Léon, a Barcellona (Spagna), a Descaux-Beaume Louis Joseph a Tarragona (Spagna).
(Atto di cessione fatto a Barcellona il 30 settembre 1914, registrato il 13 agosto 1915 all'ufficio demaniale di Torino n. 2670, vol. 382, atti privati).

Dichiarazione del 4 novembre 1915.
Marchio di fabbrica, vol. 93, n. 64 reg. att., n. 9906 reg. gen. per contraddistinguere: liquore, trasferito da Rey Albert Léon a Barcellona (Spagna), a Desclaux Beaume Louis Joseph, a Tarragona (Spagna).
(Atto di cessione fatto a Barcellona il 30 settembre 1914, registrato il 13 agosto 1915 all'ufficio demaniale di Torino, n. 2570, vol. 382, atti privati).

Dichiarazione del 4 novembre 1915.
Marchio di fabbrica, vol. 93, n. 46 reg. att., n. 9907 reg. gen., per contraddistinguere: liquore, trasferito da Rey Albert Léon, a Barcellona (Spagna), a Deschaux-Beaume Louis Joseph, a Tarragona (Spagna).
(Atto di cessione fatto a Barcellona il 30 settembre 1914, registrato il 13 agosto 1915 all'ufficio demaniale di Torino, n. 2670, vol. 382, atti privati).

Dichiarazione del 4 novembre 1915:
Marchio di fabbrica n. 93, vol. 65 reg. att., n. 9908 reg. gen., per contraddistinguere: liquore, trasferito da Rey Albert Léon, a Barcellona (Spagna), a Deschaux-Beaume Louis Joseph, a Tarragona (Spagna).
(Atto di cessione fatto a Barcellona il 30 settembre 1914, registrato il 13 agosto 1915 all'ufficio demaniale di Torino n. 2670, vol. 382, atti privati).

Dichiarazione del 4 novembre 1915.
Marchio di fabbrica n. 66, vol. 93, reg. att., n. 9909 reg. gen. per contraddistinguere: liquore, trasferito da Rey Albert Léon, a Barcellona (Spagna), a Deschaux-Beaume Louis Joseph, a Tarragona (Spagna).
(Atto di cessione fatto a Barcellona il 30 settembre 1914, registrato il 13 agosto 1915 all'ufficio demaniale di Torino n. 2670, vol. 382, atti privati).

Dichiarazione del 4 novembre 1915.
Marchio di fabbrica n. 67, vol. 93, reg. att., n. 9910, reg. gen. per contraddistinguere: liquore, trasferito da Rey Albert Léon, a Barcellona (Spagna), a Deschaux-Beaume Louis Joseph, a Tarragona (Spagna).
(Atto di cessione fatto a Barcellona il 30 settembre 1914, registrato il 13 agosto 1915 all'ufficio demaniale di Torino, n. 2670, vol. 882, atti privati).

Dichiarazione del 4 novembre 1915.
Marchio di fabbrica vol. 106, n. 1 reg. att., n. 9911 reg. gen., per contraddistinguere: liquore, trasferito da Rey Albert Léon, a Barcellona (Spagna), a Deschaux-Beaume Louis Joseph, a Tarragona (Spagna).
(Atto di cessione fatto a Barcellona il 30 settembre 1914, registrato il 13 agosto 1915 all'ufficio demaniale di Torino, n. 2670, volume 382, atti privati).

Dichiarazione del 4 novembre 1915.
Marchio di fabbrica vol. 93, n. 68 reg. att., n. 9912 reg. gen., per contraddistinguere: liquore, trasferito da Rey Albert Léon, a Barcellona (Spagna), a Deschaux-Beaume Louis Joseph, a Tarragona (Spagna).
(Atto di cessione fatto a Barcellona il 30 settembre 1914, registrato il 13 agosto 1915 all'ufficio demaniale di Torino, n. 2670, volume 382, atti privati).

Dichiarazione del 4 novembre 1915.
Marchio di fabbrica vol. 93, n. 69 reg. att., n. 9913, reg. gen., per contraddistinguere: liquore, trasferito da Rey Albert Léon, a Barcellona (Spagna), a Deschaux-Beaume Louis Joseph, a Tarragona (Spagna).
(Atto di cessione fatto a Barcellona il 30 settembre 1914, registrato il 13 agosto 1915 all'ufficio demaniale di Torino n. 2670, volume 382, atti privati).

Dichiarazione del 4 novembre 1915.
Marchio di fabbrica vol. 93 n. 70, reg. att., n. 9914, reg. gen., per contraddistinguere: liquore, trasferito da Rey Albert Léon, Barcellona (Spagna), a Deschaux-Beaume Louis Joseph, a Tarragona (Spagna).
(Atto di cessione fatto a Barcellona il 30 settembre 1914, registrato 13 agosto 1915 all'ufficio demaniale di Torino, n. 2670, vol. 382, atti privati

---

Dichiarazione del 4 novembre 1915.
Marchio di fabbrica vol. 106, n. 2, reg. att., n. 9915 reg. gen. per contraddistinguere: liquore trasferito da Rey Albert Léon a Barcellona (Spagna), a Deschaux-Beaume Louis Joseph, a Tarragona (Spagna).
(Atto di cessione fatto a Barcellona, il 30 settembre 1914, registrato il 13 agosto 1915 all'ufficio demaniale di Torino, n. 2670, vol. 382, atti privati).

Dichiarazione dell'11 novembre 1915.
Marchio di fabbrica vol. 85 n. 57, rég. att, n. 9108 reg. gen., per contraddistinguere: tessuti di cotone greggi, candidi e colorati, trasferito dalla Ditta G. B. Macchi & M. Pasta, a Milano, alla Ditta Cotonificio d'Albizzate Macchi Pasta & C., ad Albizzate (Milano)
(Atto costitutivo in data 27 luglio 1911 a rogito del notaio Luigi, Ermanno Brambilla di Milano, registrato in Gallarate il 1° agosto 1911, n. 84, vol. 73 atti pubblici).

Dichiarazione del 19 novembre 1915.
Marchio di fabbrica vol. 124, n. 98 reg. att., n. 13513 reg. gen., per contraddistinguere: corindone artificiale, trasferito da Moyat Ernst a Offenback a|M (Germania), alla A|S. Arendal Smelteverk a Christiania.
(Atto di cessione fatto a Christiania il 15 maggio 1915, registrato il 17 novembre 1915 all'ufficio demaniale di Milano, n. 9752, vol. 2396 atti privati).

Dichiarazione del 10 gennaio 1916.
Marchio di fabbrica n. 96, vol. 124, reg. att., n. 13511, reg. gen. per contraddistinguere: libretti di carta da sigarette, trasferito dalla Prima Fabbrica Italiana Libretti di carta da sigarette Augusto Ostrogovich & C. a Isola Liri (Caserta), alla Cartiera Pasquale Mancini, a Jesi (Ancona).
(Atto di cessione fatto il 4 luglio 1914, registrato l'11 luglio 1914, all'ufficio demaniale di Arpino, n. 48, vol. 27, atti privati).

Dichiarazioni di rinuncia alla protezione di marchi di fabbrica e di commercio, registrate nel mese di gennaio 1916.

I. Dichiarazione di rinuncia, in data del 10 dicembre 1915, della Ditta Industria Filati Cucirini G. Zanelli, a Salò (Brescia), relativa al marchio di fabbrica n. 14512 del reg. gen. e n. 2, vol. 135 del registro attestati, trascritto il 14 aprile 1914 e compreso nell'elenco n. 7 pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 15 ottobre 1914, n. 247.

II. Dichiarazione di rinuncia, in data 28 ottobre 1915, del signor Bartolomeo Rossi di Milano, relativa ai marchi di fabbrica nn. 9626, 9627 e 9628 del reg. gen. e nn. 24, 25 e 26 del vol. 92 del registro attestati, trascritti il 7 febbraio 1910 e compresi nell'elenco n. 3 pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 26 marzo 1910, num. 71.

Roma, 7 marzo 1916.

Il direttore
E. VENEZIAN.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

AVVISO

Si notifica che, in adempimento di quanto dispone l'art. 9 della parte II, libro II, del testo unico approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, numero 453, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 46 e 63 del regolamento approvato con R. decreto 5 luglio 1908, n. 471, nel giorno 8 maggio 1916, incominciando alle ore 9, si procederà, in una delle sale a pianterreno del palazzo della Cassa depositi e prestiti, con accesso da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine alle cartelle ordinarie 4 0[0 di Credito comunale e provinciale:

a) estrazione a sorte, dalla prima delle tre urne contenenti le cartelle ordinarie 4 0[0 vigenti a tutt'oggi, di schede in rappresentanza di n. 4915 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire novecentottantatremila (L. 983.000), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale, comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1916, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 104,81 (veggasi *Gazzetta ufficiale* n. 255 del 16 ottobre 1915), restano disponibili L. 94,09 da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1916;

b) estrazione a sorte, dalla seconda urna, di schede in rappresentanza di n. 2020 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire quattrocentoquattromila (L. 404.000), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1916 con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 159,13 (veggasi *Gazzetta ufficiale* n. 255 del 16 ottobre 1915), restano disponibili L. 112,58, da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1916;

c) estrazione a sorte, dalla terza urna, di schede in rappresentanza di n. 1875 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire trecentosettantacinquemila (L. 375.000) da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1916, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 102,81 (veggasi *Gazzetta ufficiale* n. 255 del 16 ottobre 1915), restano disponibili L. 174,95 da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1916.

In occasione delle anzidette operazioni verrà eseguito l'abbruciamento dei titoli al portatore 4 0[0 di Credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 36ª estrazione (novembre 1915) e rimborsati totalmente.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione delle cartelle sorteggiate.

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.

Roma, 13 aprile 1916.

Il direttore generale
GALLI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	743177	105 —	*Ercole Cesare* fu Cesare dom. in Zubiena (Novara) Annotazione. La presente rendita è sottoposta ad ipoteca per la cauzione dovuta dal titolare nella sua qualità di notaio, agli effetti dell'art. 22 della legge 16 febbraio 1916, n. 19, sul notariato per la residenza del comune di Zubiena con estensione a qualsiasi altra residenza, giusta l'istanza di Bianchini Luigi, fu Giuseppe, reg. a Torino l'8 novembre 1915, n. 7625	*Cesale Ercole* fu Cesare, dom. in Zubiena (Novara) Annotazione. (Come contro)
»	226561	262 50	Novara Clara di Giovanni, nubile, dom. in Torino, con usufrutto a favore di *Faussone Maria-Anna* fu *Gioachino*, ved. di Gola Giovanni, dom. a Pino Torinese (Torino)	Novara Clara di Giovanni, nubile, dom. in Torino, con usufrutto a favore di *Fausone Marianna* fu *Giacomo*, ved. di Gola Giovanni, dom. in Pino Torinese (Torino)
»	263052	38 50	Norzi *Lidia* di *Cesare*, minore sotto la patria potestà del padre dom. in Aosta (Torino)	Norzi *Liddia* di *Lazzaro*, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida
chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 15 aprile 1916

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 39).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 20 aprile 1916, in L. 120,61.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.
Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 19 aprile 1916, da valere per il giorno successivo 20 aprile 1916.

Franchi	109 09 1/2
Lire sterline	30 94
Franchi svizzeri	124 92
Dollari	6 49
Pesos carta	2 79
Lire oro	121 13 1/2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 19 aprile 1916 — (Bollettino n. 329).

Nella zona dell'Adamello i nostri alpini, scacciati gli ultimi drappelli nemici erranti sulle vedrette, il giorno 17 occuparono e rafforzarono il passo di Monte Fumo a 3402 metri di altitudine.

In Valle di Ledro, con la distruzione delle successive linee di resistenza dell'avversario, continua la nostra graduale avanzata verso la vetta di Monte Sperone.

Attività delle artiglierie nella zona dall'Adige al Brenta.

In Valle Sugana la notte sul 18 nuovi sforzi del nemico contro le posizioni ad ovest del torrente Larganza s'infransero per la salda resistenza delle nostre truppe.

La stessa notte sul Col di Lana (Alto Cordovole) sconvolte le linee nemiche con brillamento di poderose mine, i nostri assalirono e conquistarono l'estrema cresta occidentale del monte ancora in possesso dell'avversario.

Il reparto nemico che occupava le trincee restò in gran parte sepolto ed ucciso; i superstiti, 164 kaiserjäger, dei quali 9 ufficiali, caddero nelle nostre mani, insieme a ricco bottino di armi, di munizioni e di materiali da guerra.

Il mattino del 19 una colonna nemica accorrente verso il Sief fu ributtata e dispersa dalle nostre artiglierie.

Lungo la rimanente fronte nessun importante avvenimento.

Cadorna.

Settori esteri.

I combattimenti che si susseguono su taluni punti del settore orientale, ma principalmente nella regione di Riga e in Galizia, non pare possano spostare, almeno per ora, la posizione strategica dei belligeranti.

Essi possono riguardarsi come combattimenti d'approccio, perchè limitati alla conquista di trincee o luoghi fortificati di secondaria importanza.

Nessuna azione di fanteria è segnalata nella regione di Verdun, in Francia.

I tedeschi si limitano a bombardare le posizioni francesi sulla quota 304, fra il Mort-Homme e Cumières e fra Douaumont e Vaux.

Nella Woëvre, invece, i tedeschi hanno lanciato tre attacchi successivi, che sono stati respinti dai francesi con contrattacchi sanguinosi.

Anche in Fiandra gl'inglesi sono riusciti a recar perdite al nemico con una incursione nelle sue trincee.

In Armenia gli eserciti russi continuano a far progressi ad ovest di Erzerum, sulla via d'Erzingan, facendo prigionieri e catturando materiale da guerra.

Dalla Mesopotamia non si ha notizia d'alcun fatto notevole.

Nel mar Nero un sottomarino russo ha affondato un vapore e un veliero turchi presso l'entrata del Bosforo.

Secondo un telegramma da Londra, un vapore norvegese sarebbe stato affondato ieri nella baia di Cascaes, sulla costa occidentale del Portogallo.

Maggiori informazioni sulla guerra sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 19. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nella regione di Dwinsk, a sud del villaggio di Garbounovka, nella notte sul 18, i tedeschi hanno lanciato raffiche di fuoco contro una nostra trincea nel villaggio di Ghnovka, dopo di che hanno attaccato la trincea stessa impadronendosene, ma con un contrattacco ne abbiamo sloggiato il nemico.

Nella regione ad ovest di Postavy la nostra artiglieria ha disperso una colonna nemica.

Nella regione a nord-ovest di Kremenetz e nella regione dello Strypa superiore il nemico ha fatto esplodere alcuni fornelli di mine.

Nel mar Nero un nostro sottomarino, quantunque attaccato senza risultato da un velivolo nemico, ha affondato, sotto il violento fuoco delle batterie nemiche presso l'entrata del Bosforo, un vapore ed un veliero.

Fronte del Caucaso. — Nella regione di Askaline, ad ovest di Erzerum, le nostre truppe si sono impadronite, con un assalto notturno, di una catena di montagne potentemente fortificate con una vetta che si eleva oltre a due verste e mezzo sul livello del mare. Abbiamo fatto prigionieri 4 ufficiali turchi ed oltre centoventi ascari.

Il nemico ha abbandonato sul terreno alcune centinaia di cadaveri.

Abbiamo annientato completamente alcuni elementi nemici recentemente trasportati dalla penisola di Gallipoli, mentre le altre truppe turche, che hanno partecipato a questo combattimento, hanno subito grosse perdite in seguito al nostro fuoco e ai nostri attacchi alla baionetta.

Basilea, 19. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — A nord-ovest di Tarnapol facemmo esplodere con successo una mina ed occupammo la parte occidentale della escavazione.

Null'altro di nuovo.

Basilea, 19. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Ad est della Mosa, completando l'azione di ieri l'altro, le nostre truppe presero la notte scorsa una cava al sud della fattoria di Haudromont con lotta accanita alla baionetta. Prendemmo oltre cento prigionieri e parecchie mitragliatrici. Un contrattacco francese contro le nuove linee tedesche a nord-ovest della fattoria di Thiaumont non riuscì.

Piccoli distaccamenti di fanteria nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre trincee su vari punti del fronte furono respinti dal fuoco della fanteria e dal lancio di granate a mano.

Sulle alture di Combres pattuglie tedesche penetrarono in una posizione nemica e fecero prigionieri un ufficiale e 78 uomini.

Fronte orientale. — Sulla parte nord, attività abbastanza grande dell'artiglieria e di pattuglie.

Fronte balcanico. — Nulla di nuovo.

Parigi, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nessun avvenimento importante da segnalare durante la notte sull'insieme del fronte, all'infuori di un bombardamento abbastanza violento ad est della Mosa nella regione a sud del bosco di Haudromont.

Parigi, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Ad ovest della Mosa considerevole attività dell'artiglieria sulla quota 304 e sulle nostre prime linee fra il Mort-Homme e Cumières.

Ad est della Mosa bombardamento violento nella regione Douaumont-Vaux.

In Woëvre giornata calma nei settori ai piedi delle Côtes de Meuse.

Ad Eparges il nemico ha lanciato stamane tre attacchi successivi sulle nostre posizioni. Tutti i suoi attacchi sono stati respinti. Nell'ultimo il nemico, che era riuscito a prender piede per un istante nelle nostre trincee su un fronte di circa duecento metri, ne è stato subito ricacciato da un nostro contrattacco che gli ha fatto subire gravi perdite.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

Londra, 19. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale, in data 18 corrente, dice:

Abbiamo fatto incursioni nelle trincee nemiche, distruggendo una piattaforma per mitragliatrice ed uccidendo una ventina di tedeschi, dei quali due ufficiali.

Abbiamo respinto due piccoli attacchi, preceduti da un violento bombardamento, contro le nostre posizioni di Saint Eloi.

Operazioni di mine ad est di Vermelles.

Basilea, 19. — Si ha da Costantinopoli:

Sul fronte dell'Irak nessun avvenimento importante. Un distaccamento di nostri volontari effettuò nelle due scorse notti attacchi di sorpresa contro le posizioni nemiche nei dintorni di Sheik Said.

Fronte del Caucaso. — I combattimenti assunsero da ieri maggior carattere offensivo nel settore del Tchorok e sull'ala sinistra del settore del litorale di Lasistan.

Sulla costa della Siria un idro-aeroplano lanciato da una nave all'altezza di Casa fu cacciato dal tiro delle mitragliatrici e di due nostri aeroplani. Questi lanciarono bombe su una nave nemica.

Il 18 corr. un monitore nemico lanciò alcune granate sulla Punta di Karatach, sulle isole e sulle coste delle acque di Smirne.

Londra, 19. — Il *Lloyd* annuncia che il vapore norvegese *Terjeviken* è affondato ieri nella baia di Cascaes, dopo tre esplosioni avvenute a bordo.

L'equipaggio è salvo.

Le Hâvre, 19. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Alcune azioni di artiglieria reciproche sul fronte belga, specialmente al sud di Saint Georges, nelle vicinanze di Dixmude e presso la Maison du Passeur.

La stampa estera e il discorso Sonnino

Il *Novoje Wremia* di Pietrogrado, commentando il discorso di S. E. il ministro degli esteri, on. Sonnino, constata come in un periodo di sei settimane l'on. Salandra abbia ricevuto per la terza volta un voto di fiducia, ciò che prova la stabilità eccezionale del Gabinetto italiano.

*** Il *XX Siècle* scrive:

Il Belgio deve una speciale riconoscenza all'on. Sonnino per la energia che egli ha posto nel reclamare la completa restaurazione del nostro paese nella sua indipendenza. La vigorosa risposta che egli ha dato al cancelliere tedesco e la manifestazione con cui tutto il Parlamento italiano l'ha sottolineata hanno conferito all'Italia nuovi diritti alla gratitudine del popolo belga. Il Belgio è fiducioso nel suo avvenire, poichè esso è tanto sicuro delle sue grandi amicizie quanto del suo buon diritto.

COMMERCIO ITALO-INGLESE

Per iniziativa dell'on. senatore Maggiorino Ferraris e dei deputati Romeo Gallenga e Giuseppe Canepa, si tenne ieri nell'ufficio della *Nuova antologia* una riunione per uno scambio di idee intorno ai mezzi più atti ad intensificare i rapporti economici fra l'Italia e l'Inghilterra.

La presidenza fu affidata a S. E. Luigi Luzzatti. Erano presenti, fra gli altri, i senatori: Marchese del Carretto, on. Della Torre, conte Di San Martino e Guglielmo Marconi; i deputati: Artom, Medici del Vascello, Mondello, Pantano, Paratore, il comm. Balzarotti, direttore centrale del Credito italiano, il comm. Riccardo Bianchi, il Principe di Cassano, il comm. Levi della Vida, il comm. Tito Ricordi, il comm. Carlo Segrè, il prof. Cesare Vivante, il comm. Giannetto Valli, ecc.

Il sindaco don Prospero Colonna inviò un caloroso telegramma « per l'unione sempre più intima e feconda fra le nazioni alleate ». Aderirono i senatori Bettoni, Frascara, Scialoja, Pullè, i deputati Ancona, Arlotta, Bignami, De Nava, De Viti De Marco, De Vito, Ottavi, Perrone, Rava, Torre, il comm. Luigi Luiggi, il comm. Pogliani, ecc.

L'on. Luzzatti espose l'importanza degli interessi economici fra i due paesi e i problemi dell'oggi e del dopo guerra che conviene esaminare. Si prese atto con viva soddisfazione della costituzione, già avvenuta in Inghilterra, d'un Comitato anglo-italiano, composto di uomini parlamentari, banchieri, commercianti ed industriali inglesi, e si deliberò la fondazione d'un analogo Comitato in Italia con sede a Roma e con sezioni nelle principali regioni del Regno.

La presidenza del Comitato italiano prenderà, tra breve, accordi a Parigi col Comitato inglese, ed inizierà poscia la sua azione in tutta Italia.

CRONACA ITALIANA

Partenze. — Ieri sera, col direttissimo delle 20,50, è partito per Milano S. E. il presidente della Camera, on. Marcora.

Visita del prefetto ai feriti. — Ieri il prefetto di Roma comm. Aphel, accompagnato dal medico provinciale prof. Badaloni, si recò a Frascati a visitare i feriti degenti in quella città.

Egli si recò per prima all'ospedale militare sito nel vasto edificio scolastico, ove fu ricevuto dal capitano medico dott. Marzetti e dagli altri ufficiali medici e sottufficiali della sanità. Indi visitò l'ospedale civile Fate bene fratelli, e dovunque ebbe parole di lode per i direttori e i sanitari, che adempiono con zelo ai loro doveri verso i feriti e i degenti di quei nosocomi.

Croce Rossa italiana. — L'ultimo bollettino delle oblazioni pervenute al Comitato centrale segna la cifra di L. 5.507.624,81.

*** La manifestazione di omaggio nazionale alla Croce Rossa,

promossa dal personale postale, telegrafico e telefonico, assurge a risultati sempre più lusinghieri.

Infatti, alla distanza di poco più di un mese dal primo versamento di lire centomila, la presidenza del Comitato ha ieri consegnato nelle mani del conte della Somaglia altre lire centomila; e ciò senza contare altre lire ventimila raccolte per l'iscrizione dei soci.

L'illustre presidente della benemerita Associazione ha avuto parole di grande ammirazione per la patriottica opera dei postelegrafonici, in quest'ora storica che attraversa l'Italia.

*** Il tenente colonnello, cav. Nicolò Diana comandante dei depositi dell'81° reggimento fanteria ha rimesso all'amministrazione della Croce Rossa la somma di lire duemila quale primo versamento di una sottoscrizione liberamente iniziata tra i militari di quel deposito.

Comunicato. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Fu asserito che dopo l'arduo trasporto dell'esercito serbo dall'Albania a Corfù, eseguito dalla marina italiana, col concorso di alcune unità degli alleati, S. M. l'Imperatore di Russia avesse ringraziato, per questo salvataggio, il Presidente della Repubblica francese.

Sta in fatto, che S. M. lo Zar telegrafò anche a S. M. il Re d'Italia per ringraziarlo parimente del concorso prestato dall'Italia, di concerto con la Francia e l'Inghilterra, all'evacuazione dall'Albania a Corfù degli alleati serbi ».

Per l'organizzazione civile. — Con atto di lodevole patriottismo, l'assemblea del Sindacato marittimo italiano ha ieri deliberato, su proposta del Consiglio direttivo, di destinare tutto l'avanzo del bilancio 1915, in L. 150.000, a beneficio dell'organizzazione civile.

In esecuzione di tale deliberato, il presidente del Sindacato, onorevole Paratore, ha messo a disposizione del presidente del Consiglio la somma di L. 100.000 perchè sia erogata a favore delle famiglie povere dei nostri soldati.

Pel Natale di Roma. — Il consolato e le sezioni romane della « Latina Gens » celebreranno domani, 21 corrente, l'annuale Natale di Roma al Palatino, a cui è stato gentilmente concesso l'accesso da S. E. il ministro dell'istruzione pubblica.

Il convegno è fissato per le ore 16 precise all'ingresso del Palatino, in via S. Teodoro, ove occorrerà esibire i biglietti d'invito, che i cittadini possono ritirare presso i magazzini Zingone in via Cola di Rienzo e corso Vittorio Emanuele, o presso la libreria Montegazza in via Nazionale, n. 145.

Oratore sarà il professore Umberto Leoni, socio fondatore della « Latina Gens ».

Ad un collega. — Da numerosi giornalisti, per iniziativa del Sindacato dei corrispondenti, venne ieri offerto un banchetto al collega Giuseppe Baffico, chiamato a dirigere il *Corriere Mercantile* di Genova.

Dopo applauditi discorsi di saluto al Baffico, del presidente del Sindacato dei corrispondenti, comm. Peruzy, del vice presidente dell'Associazione della stampa, Dobrilla, parlò S. E. il ministro Barzilai.

L'oratore, invitato a parlare, disse di farlo come vecchio giornalista agli antichi colleghi, accolti per rendere omaggio ad uno dei loro che parte, ad uno che seppe ingentilire la milizia politica col culto dell'arte e tenne alto sempre il decoro della stampa, e che dopo aver dato delle figure vive al teatro, oggi ha offerto la sua anima e la sua prole alla patria.

Rivolgendosi ai rappresentanti della stampa l'oratore constatò la severa disciplina che essa è riuscita a darsi, la salda concordia che, in quest'ora, a traverso minori divisioni e preferenze, essa si è imposta e sta sempre più fondando nella coscienza del paese, verso la mèta comune.

L'opera deve essere proseguita; per mezzo della sua valevole propaganda, deve essere sempre più diffuso il convincimento che nella grande partita è in gioco l'esistenza di ciascuno e di tutti, che per raggiungere la vittoria immancabile occorre costanza infrangibile e grande spirito di sacrificio in tutte le classi, in tutti gli ordini di cittadini.

Mirabile è la condizione dello spirito pubblico in tutto il paese, il quale, dopo dieci mesi di lotta difficile, conserva il suo ordinario profilo.

Mai un'onda di sfiducia verrà a deformarlo; solo la sensazione progressiva della vastità dell'impresa e la previdenza capace di assicurare energie e risorse di riserva per tutte le fasi della lotta, varranno a renderlo, dovunque e sempre, severamente intonato alla grandezza ed all'asprezza della via e della mèta.

Concludendo l'on. Barzilai si rivolse ancora al festeggiato, ricordando che nella sua giovinezza aiutava il padre a fondere il ferro.

Molto ferro bisogna fondere oggi in Italia per riparare alle lacune del passato, per rispondere alle crescenti necessità del conflitto, per fronteggiare la forza e la brutalità del nemico, per vincere.

E a Genova, alla direzione del suo più vecchio giornale, presso al grande sforzo di guerra, voi preparerete e propugnerete lo sviluppo del più poderoso stromento di una pace feconda, di quella marina mercantile dal cui sussidio dipenderà il nostro avvenire economico, dopo completate ed assicurate l'unità e l'indipendenza politica.

Il discorso, continuamente interrotto da applausi, venne salutato alla fine da una grande, entusiastica ovazione.

Rispose con commosse acclamate parole di ringraziamento Giuseppe Baffico, ed il banchetto ebbe termine con un applaudito discorso di Jean Carrère.

Per i sottotenenti di amministrazione. — I 400 sottotenenti di Amministrazione, di complemento e di nuova nomina che si devono presentare il giorno 22 aprile corrente, alle ore 9, alla direzione del Commissariato militare di Roma, sono invitati a presentarsi direttamente nell'atrio della R. Università, a via della Sapienza, per lo stesso giorno ed ora, ove per gentile concessione del rettore, sarà iniziato un breve corso d'istruzione professionale e militare.

Il telefono nell'Agro romano. — Ad iniziativa dello Istituto zootecnico laziale, e nell'interesse del bonificamento e della colonizzazione della vasta zona circostante, il 17 corrente si è costituito un Consorzio per collegare 7 tenute, la borgata Martini-Marescotti e l'aeroscalo di Ciampino alla rete telefonica di Roma.

Le nuove comunicazioni telefoniche favoriranno indubbiamente lo sviluppo del centro abitato che va sorgendo intorno all'Istituto zootecnico laziale, il quale perciò si rende, ogni giorno più, benemerito della redenzione dell'Agro romano.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 19. — Il presidente della Confederazione Wilson porterà tutta la questione relativa alla controversia sui sottomarini mercoledì dinanzi alle due Camere. Si crede che la rottura delle relazioni con la Germania sia imminente.

WASHINGTON, 19. — L'ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna è stato incaricato di chiedere informazioni all'Austria-Ungheria circa l'attacco senza preavviso della barca russa *Imperator* da parte di un sottomarino.

Londra, 19. — I giornali hanno dall'Aja:

Informazioni della Germania, attinte a fonte privata, recano che un sottomarino turco ha urtato in una mina al largo di Trebisonda ed è saltato in aria. Quasi tutto l'equipaggio è perito.

NEW YORK, 19. — Certo Wolff Igel, che fu segretario di von Papen, e che è implicato nel complotto allo scopo di far saltare il canale di Welland è stato arrestato nello antico studio di von Papen, dopo un pugilato con gli agenti. Wolff Igel è il quinto accusato dell'incidente.

WASHINGTON, 19. — Le due Camere hanno votato una mozione in cui decidono di riunirsi per udire la comunicazione di Wilson. La situazione è considerata così grave che Wilson ha deciso di sottoporre la questione al potere legislativo prima di inviare la nota a Berlino.

Quando l'ambasciatore tedesco conte Bernstorff si è presentato al segretario di Stato Lansing, questi gli ha detto che non poteva pel momento discutere con lui la questione dei sottomarini.

ZURIGO, 19. — Si ha da Vienna:

Vari partiti fecero pratiche presso il Governo per la convocazione del Parlamento, essendo l'Austria il solo paese belligerante dove la rappresentanza popolare è ridotta al silenzio e dove la Costituzione è sospesa, per dare mano libera alle repressioni. Ora il deputato Gross annunziò nell'ultima seduta della Lega tedesca nazionale liberale che il primo ministro Stürgkh aveva risposto alla presidenza della Lega che il Governo non può aderire al desiderio di adunare il Parlamento, mancandogli assicurazioni per il tranquillo corso dei lavori.

La risposta dimostra quale fuoco covi sotto le ceneri in Austria.

ZURIGO, 19. — La Germania ha deciso di non concedere passaporti per viaggi di cura o turismo neanche per l'Austria. Il provvedimento è stato preso per ragioni militari, perchè nessuno si allontani e nessuno diffonda notizie sull'esercito e sul disagio, e le apprensioni restino un segreto di famiglia.

LONDRA, 19. — *Camera dei Comuni.* — Nel momento in cui la intera Camera attendeva dal Governo una dichiarazione sul reclutamento, il primo ministro Asquith, alzandosi in piedi, ha dichiarato di dover annunciare che alcuni punti di importanza materiale essendo sempre oggetto di contestazione fra i membri del Gabinetto, nella speranza che una crisi possa essere evitata mediante qualche giorno di discussione, propone alla Camera dei comuni di aggiornarsi a martedì prossimo.

Carson risponde al Primo ministro Asquith che, quantunque deplori infinitamente i rinvii, che a causa delle condizioni attuali sorgono ogni giorno circa la dichiarazione del Governo sull'importante questione del reclutamento, egli sarà l'ultimo a rifiutarsi di accordare il tempo necessario per permettere una più ampia discussione onde vedere se si può raggiungere un accordo sulla questione.

Rispondendo ed una interrogazione sullo steso argomento, Asquith dice: Credo di poter assicurare la Camera che il rinvio non andrà oltre martedì.

Il primo ministro Asquith, rispondendo ad una interrogazione dichiara che un rapporto redatto da lord Curzon sul funzionamento del servizio aereo, raccomanda importanti cambiamenti nella sua organizzazione che sono attualmente oggetto di studio da parte del Gabinetto.

Al momento in cui il primo ministro Asquith si alzò per fare la sua dichiarazione, la Camera era assolutamente gremita in tutti i posti.

Numerose notabilità stavano in piedi nei corridoi che conducono alle varie tribune.

Carson e Churchill sedevano, accanto, sui banchi dell'opposizione, di fronte al banco del Governo.

Un silenzio profondo si fece appena Asquith, con voce lenta e grave, cominciò la sua dichiarazione che venne ascoltata fra un silenzio religioso ed accolta con applausi dai liberali e dalla maggioranza degli unionisti.

La risposta di Carson incontrò l'unanime consenso della Camera.

LONDRA, 19. — *Camera dei lordi.* — Lord Crewe fa una dichiarazione identica a quella fatta dal primo ministro Asquith alla Camera dei comuni sulla questione del reclutamento.

Il lord gran cancelliere Buckmaster riassume la situazione in questa frase: Il rinvio è dovuto non a indecisione, ma a un tentativo di ottenere che persone che partono da punti di vista differenti coordinino i loro modi di vedere allo scopo di raggiungere l'unanimità delle opinioni. È nella speranza di questo risultato che il Governo propone l'aggiornamento.

La seduta è tolta.

LONDRA, 19. — La dichiarazione del primo ministro Asquith ha prodotto profonda impressione.

Nei corridoi della Camera dei comuni i deputati discutono con grande animazione la situazione delicata in presenza della quale si trova il Governo.

In modo generale una crisi ministeriale non è considerata come inevitabile, quantunque la situazione del Gabinetto non sia facile.

La dichiarazione di Asquith è interpretata da una parte come un appello a Lloyd George, partigiano della coscrizione generale, perchè modifichi le sue vedute e d'altra parte come un indice del desiderio comune a tutto il Gabinetto di trovare una soluzione alle divergenze di vedute.

ZURIGO, 19. — Si ha da Vienna:

È stata ordinata una nuova revisione della leva in massa dal 1897 al 1866. Le presentazioni avranno luogo dal 22 maggio al 29 luglio.

WASHINGTON, 19. — Lansing riceverà l'ambasciatore di Germania, conte Bernstorff, stamani alle 11,30. Il colloquio è stato concesso su domanda dello stesso Bernstorff.

ZURIGO, 19. — Si ha da Budapest:

È stata ordinata una nuova rassegna della leva in massa dal 1866 al 1897. Essa sarà compiuta dal 16 maggio al 24 giugno.

WASHINGTON, 19. — Il presidente Wilson sottoporrà oggi al Congresso quella che sarà l'ultima parola degli Stati Uniti alla Germania circa la guerra dei sottomarini.

Si attende che avvenimenti della più grande importanza accadano rapidamente. È probabile che vi sia un *ultimatum* o una sospensione delle relazioni diplomatiche.

La presidenza della Commissione degli affari esteri del Congresso è stata invitata a conferire stamane alla Casa Bianca con il presidente, prima che questi si recasse al Congresso.

Il *memorandum* del presidente Wilson consiste in una energica condanna delle violazioni del diritto delle genti commesse dalla Germania durante un lungo periodo, nonostante le sue reiterate assicurazioni in contrario.

L'appello da parte del presidente all'assemblea delle due Camere del Congresso elettrizza gli uomini politici e i diplomatici.

Il Senato ha votato quasi senza discussione il progetto di riorganizzazione dell'esercito, che prevede la costituzione d'una riserva permanente di un milione di uomini.

WASHINGTON, 19. — Il presidente Wilson ha inviato una nota alla Germania dichiarando che, se non cesseranno gli attacchi in violazione delle leggi internazionali contro i piroscafi recanti cittadini americani, romperà le relazioni diplomatiche colla Germania.

WASHINGTON, 19. — La nota degli Stati Uniti alla Germania è stata spedita ieri sera per la via Copenaghen in modo che arrivi a Berlino nel momento in cui Wilson si recherà al Congresso.

Essa dichiarerebbe che gli Stati Uniti prendono posizione non soltanto per loro stessi ma anche per gli altri paesi neutri.

La nota, sottoposta stamane ai capi partito del Senato e della Camera, prima che Wilson si recasse al Congresso, costituirebbe virtualmente un *ultimatum* ed esigerebbe una risposta immediata senza però fissare un termine.

BUCAREST, 17. — La sessione del Parlamento è stata chiusa, dopo che la Camera dei deputati ed il Senato hanno approvato i bilanci e tutti gli altri progetti presentati dal Governo.

Il Messaggio Reale in occasione della chiusura della sessione, che ringrazia i senatori e i deputati per il patriottico concorso dato al Governo, nelle gravi circostanze attuali, è stato letto alle due Camere dal presidente del Consiglio, Bratianu.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*